漫画 14 漫画

LIRE 4.000

MAGGIO 1992

MANGA

LAMU' MAI KAMUI

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE, GRUPPO II/70 — n° 5/92

DOSSIER

GODZILLA

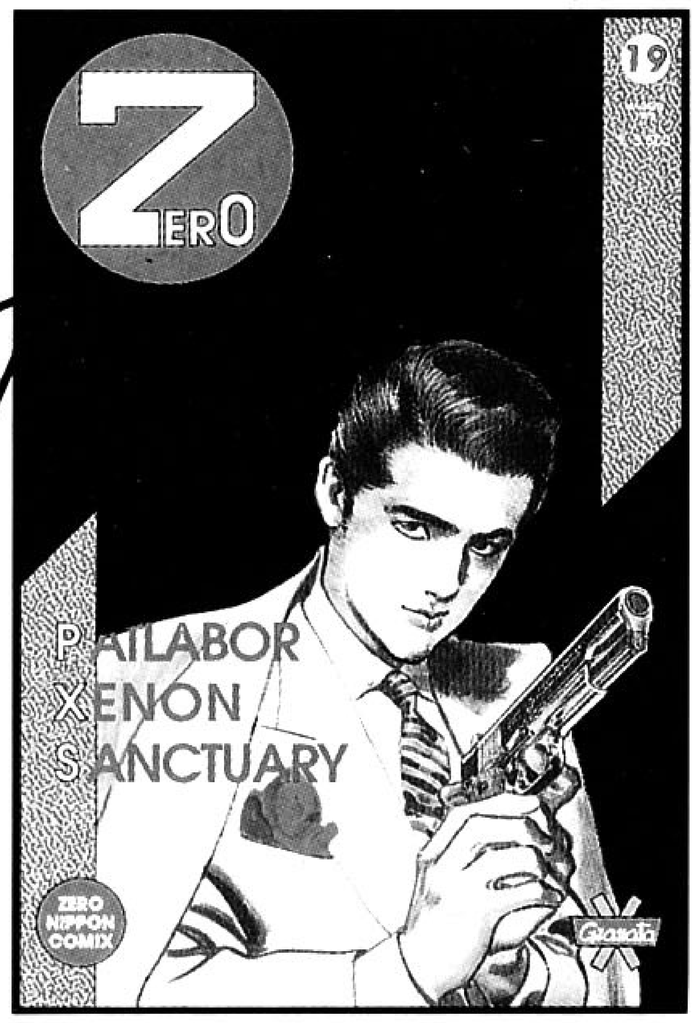
Granata

漫画 漫画 漫画 漫画 漫画

Z COMIX

È finalmente in edicola il dodicesimo numero di **Z COMIX** con le fantastiche avventure di **2001 NIGHTS**. 132 pagine, lire 5.000.

ZERO 19

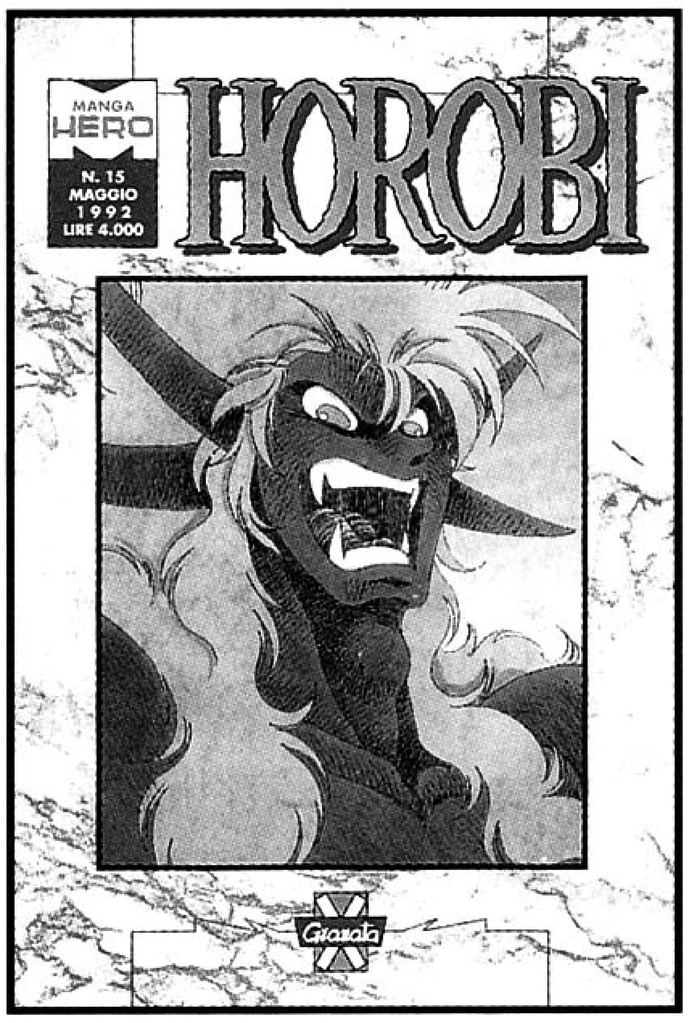


PATLABOR, XENON, SANCTUARY! TRE SERIAL DI INDISCUSSO VALORE CHE POTRETE SEGUIRE LEGGENDO **ZERO,** LA PRIMA RIVISTA ITALIANA DEDICATA AL FUMETTO GIAPPONESE!

80 PAGINE, 3.500 LIRE.

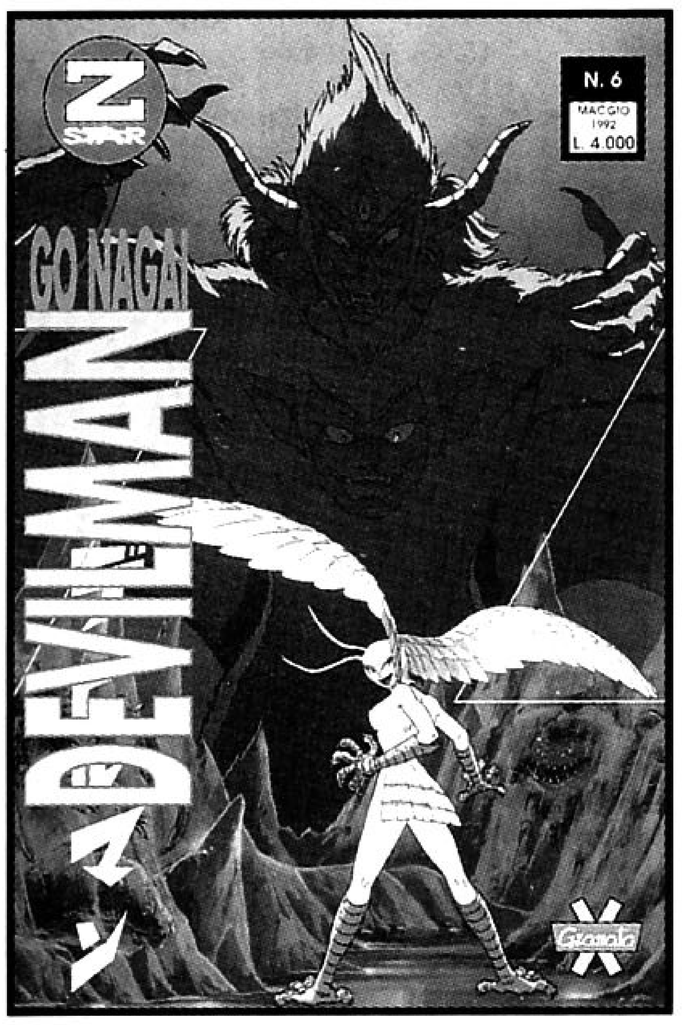
Granata

MANGA HERO



Continua su **MANGA HERO** numero 15 la saga di **HOROBI**, dove anche i sogni uccidono! L'incubo vi attende! 64 pagine, lire 4.000.

Z STAR

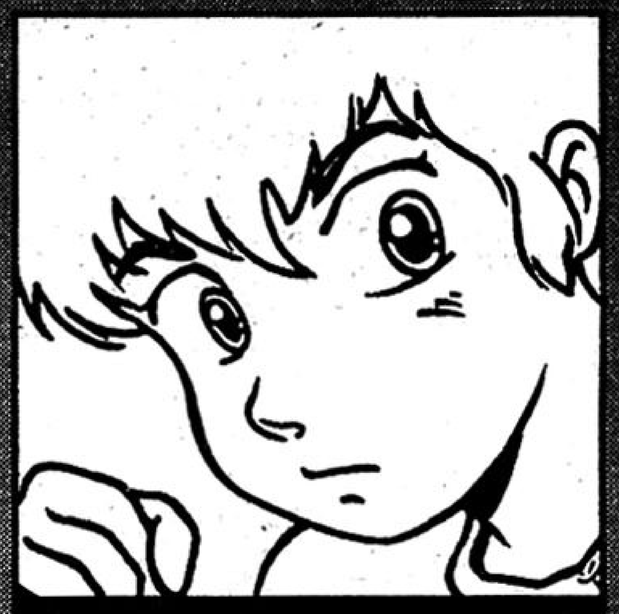


GO NAGAI e **DEVILMAN!** Nomi che non necessitano di presentazioni per la più terrificante saga mai concepita. In edicola il n° 6, 80 pagine, lire 4.000.

MANGA CLASSIC

È uno dei personaggi più amati di tutti i tempi!... È **MAZINGA Z!** Supervisione di **GO NAGAI**! In edicola il n° 3, 104 pagine, lire 5.000.

MANGAZINE



QUATTORDICI

ANNO II NUMERO 14 MAGGIO 1992

SOMMARIO

Magazine	pag. 4
LAMU'	pag. 12
Dossier: Godzilla	pag. 37
MAI	pag. 42
Note: Dentro il Giappone	pag. 61
KAMUI	pag. 64

STAFF

Direttore: LUIGI BERNARDI - Art director: ROBERTO GHIDDI - Redattore capo: ENRICO FORNAROLI - Redazione: ANDREA ACCARDI, CLAUDIA CANGINI, GIANCARLO CARLOTTI, DAMIANO CECCHELIN, FEDERICO COLPI, MAURICE ERKOLE - Segreteria di redazione: NIVES AIUOLA, ANNA MARANI. Hanno collaborato: MAX ALTANA, FEDERICO BALLARIN, OMAR MARTINI, SABURO, CHRISTIAN SCALAS e VANNA VINCI.

CREDITS

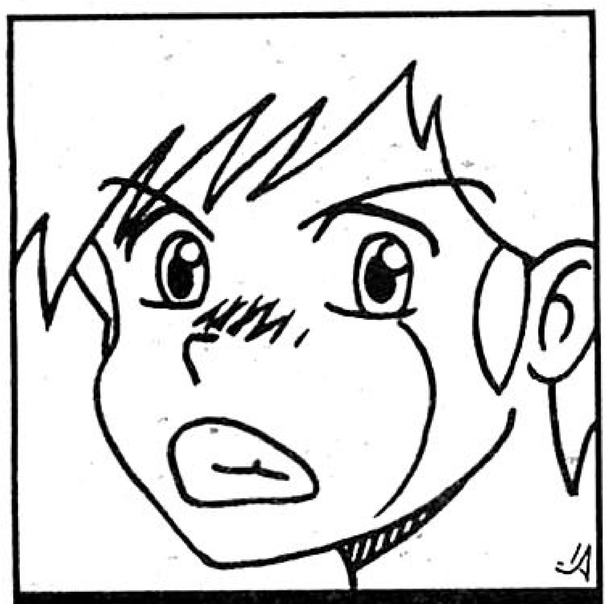
LAMU' © by Rumiko Takahashi/Shogakukan Inc. English version: © by Viz Communications Inc.
MAI © by Kazuya Kudo/Ryoichi Ikegami/Shogakukan Inc. English version: © by Viz Communications Inc.
KAMUI © by Sanpei Shirato and Akame Productions/Shogakukan Inc. English version: © by Viz Communications Inc.
Edizione italiana: © Granata Press, Bologna.
Traduzioni: Monica Garuti. Lettering: Claudia Cangini.

MANGAZINE, pubblicazione periodica mensile. Registrazione presso il Tribunale di Bologna n° 5947 del 13/2/1991. Direttore responsabile: Luigi Bernardi. Stampa: Industria Grafica Editoriale Pizzorni, via Castelleone, 152, Cremona. Distribuzione: Messaggerie Periodici SPA, aderente A.D.N., viale Famagosta, 75, Milano, telefono 02/8467545.

GRANATA PRESS, via Marconi n° 47, 40122 BOLOGNA
telefono 051/237737 (r.a.), telefax 051/226895
distribuzione libraria, servizio arretrati e abbonamenti
telefono e telefax 051/370232

«Il Giappone non è una potenza industriale occidentale; è organizzato in modo del tutto diverso. I giapponesi hanno inventato un nuovo genere di commercio - un commercio ostile, un commercio che è guerra, un commercio che si propone di distruggere la concorrenza...»
Vi ho appena fatto leggere una frase estratta dal romanzo Sol Levante *di Michael Crichton, straordinario scrittore di indimenticabili fantasie come* Andromeda, Congo *e* Jurassic Park, *che, appena uscito in Italia, ha già cominciato a suscitare quelle polemiche che ne hanno accompagnato la pubblicazione nei paesi di lingua inglese.*
I lettori di ***Mangazine*** *non dovrebbero perdere l'occasione per leggere quello che, oltre a essere un buon libro, è anche un intelligente (seppur partigiano) modo di rapportarsi alla 'questione giapponese', argomento che dovrebbe interessare parecchio gli appassionati di fumetti nipponici.*

Luigi Bernardi



POSTA

CERCO/OFFRO

Cerco appassionati di animazione (Lamù, Maison Ikkoku, City Hunter, ecc.) per scambio di materiale e idee. ***Giuliano Gandini, via Bellini 8, 20032 Cormano (Mi).***

Scambio o compro video di cartoni animati giapponesi, in italiano o lingua originale. Inviare liste a: ***Rosario Patrì, strada delle Ginestre 23, 22060 Carimate (Co).***

Vendo materiale audiovideo porno, poster originali su tutte le più grandi porcone dell'animazione giapponese. Annuncio sempre valido. ***Massimo Croce, via Veneto 33/2, 00043 Ciampino (Rm).***

Cerco i manga originali di Kaze toki no uta *(Il poema del vento e degli alberi) e il manga di* Georgie *(o fotocopie dello stesso), già pubblicato in Italia ma incompleto e... censurato.* ***Sabrina Cosmelli, via A. Fogazzaro 9/8, 16153 Sestri Ponente (Ge)***

Saluto l'intera redazione della Granata Press e vi ringrazio per le vostre pubblicazioni giapponesi. Sarò breve: su **Mangazine** n. 4 a pag. 7 si parla del libro per apprendere il giapponese *Japanese for Beginners* della Gakken; l'unico problema è che è in inglese, quindi vorrei sapere se ci saranno future pubblicazioni di libri in italiano per imparare il giapponese, se sarà la Granata Press a pubblicarli oppure se avete intenzione (mi è venuto in mente stanotte) di aprire in una vostra testata uno spazio dedicato alla lingua jap. So che la mia scrittura è difficile da comprendere, però vi dico che sto pubblicando un libro per farla comprendere.

Michele, Senigallia (An)

Ottima idea, Michele... ci avevamo già pensato, comunque non vogliamo toglierti il merito di averlo proposto ufficialmente. Pubblicare un piccolo corso di giapponese non sarebbe male, ma comporta molti problemi che capirai benissimo. Comunque, per tutti coloro che vogliono avvicinarsi alla lingua nipponica possiamo consigliare la Grammatica di giapponese moderno *di Yoko Kubota, edito da Cafoscarina. E' un testo in italiano per studenti universitari e non è certo un libro per profani. Testi come* Japanese for Beginners *e altri - potremmo citarne un discreto elenco - non sono certo reperibili nella libreria sotto casa... per questo motivo vi consigliamo di scrivere a: Libreria Editrice Cafoscarina, Ca' Foscari, Dorsoduro 3246, 30123 Venezia. Essendo quest'ultima la libreria interna all'Università degli Studi di Venezia (comprensiva della Facoltà di lingua e letteratura orientale) potrà fornirvi non solo i libri, ma molte altre informazioni.*

Cari mangazinari, vi scrivo da Napoli. Le vostre scelte editoriali sono tutte (o quasi) azzeccate, le riviste sono tutte di alto livello e mi auguro continuiate così. Ma la mia non vuole essere una lettera di soli elogi; ho tra le mani il n. 10 di **Mangazine** nel quale vi sono le risposte di altri lettori alla questione (putiferio) suscitata da Alessandro Sessantotto. Le sue argomentazioni poggiano su un castello di carte, i suoi giudizi sono stati formulati senza leggere opere come *Watchmen*, *Dark Knight* o *Kraven's Last Hunt*, magari avrà letto qualche numero di fumetti supereroistici saltuariamente, ricevendone una brutta impressione. Ora io mi reputo non un fan dei manga o dei fumetti di supereroi, ma un amatore del bel fumetto; passo indistintamente da *Lamù* ad *Asterix*, dall'*Uomo Ragno* a *Calvin and Hobbes* senza tralasciare Manara o i 'Bonelli' e non disdegnando una rivista come "Blue". Proprio leggendo un numero di "Blue" ho ripensato a un altro punto da lui dibattuto, cito testualmente: «Perché non pubblicare le tavole senza ribaltarle, cominciando a leggere dalla fine, andando da destra a sinistra e dall'alto in basso, traducendo solo il parlato senza toccare i rumori?» Ecco, questa è una proposta che non mi dispiace; potreste così pubblicare le opere di Tsukasa Hojo (*Cat's Eye*, *City Hunter*). In fondo su "Blue" l'hanno fatto e non mi è sembrato difficile da seguire. A quelli che poi si scagliano su "Nathan Never" e Antonio Serra dalle vostre pagine, voglio dire che i disegni simili a quelli di *Xenon* non vogliono essere una copiatura di uno a cui manchino le idee, cosa che sicuramente non si può dire di Serra, ma piuttosto vogliono essere una citazione di un amatore dei manga. Potete dirmi che fine ha fatto la quindicinalità di **Zero**?

Raffaele De Fazio, Napoli

Una lettera interessante, la tua, che condividiamo pienamente (a parte le polemiche). Interessante anche la tua proposta, che non è nuova, nell'ambiente editoriale che si occupa di fumetti giapponesi. Stampare un manga come suggerisci tu sarebbe un'operazione degna di lode, ma per un editore suicida. Infatti le pubblicazioni fumettistiche non vanno in mano solo ad appassionati, come te, ma anche a profani (non è un'offesa!) che si leggono **Zero** *o* ***Z Star*** *solo per divertimento. Ci guardiamo bene dal denigrare questi lettori, poiché acquistando in gran numero le nostre pub-*

blicazioni sostengono l'economia dell'editore. La realizzazione di una proposta come la tua avrebbe solo un significato filologico ma lascerebbe non poco sconcertati questi lettori. Per quanto riguarda la quindicinalità di ***Zero****, la stiamo attuando in maniera trasversale: infatti, rimanendo* ***Zero*** *mensile, è ora affiancato dalla nuova testata dedicata esclusivamente a* Ken, *che mentre leggete dovrebbe essere già in edicola; non è poi escluso che i nuovi compact (*Ken e I Cavalieri dello Zodiaco*) approdino alla quindicinalità entro breve. Restate sintonizzati.*

Ancor più pregiatissima rivista **Mangazine**, salve di nuovo. Sono sempre Marco Pederzoli di Faenza, anche se l'inc... mi è passata. Però non sono certo contento (la situazione non è cambiata di un atomo...). Ma fate qualcosa, c...! Qualcosa di intelligente! Come cavolo vi è venuto in mente di pubblicare le videocassette di *Ken il guerriero* a 2 puntate per volta? Vi siete rincoglioniti pure voi?? Boh. Ci deve essere sotto un mistero... Ma come potete pensare di venderle? Tra l'altro, l'intera serie è già stata trasmessa in televisione! Che senso ha? Se voglio vedermi *Ken*, vado dal mio amico Epi e mi faccio prestare una sua videocassetta che, però, di puntate ne contiene 10 o 12!... Nonono. Voi dovete subito: 1) accaparrarvi subito tutte le serie più belle già trasmesse e ripubblicarle, ma in nastri da 4 ore; 2) accaparrarvi subito tutte le produzioni inedite che meritano e pubblicare anche quelle! (Vi prego, non lasciate niente in pasto a quelli di Logica 2000 o di "Japan Magazine"!) Allora sì che ci saranno acquisti. Pensate soltanto a quanto bella, poetica e intensa è la serie di *Conan*. Pensate che può stare tutta quanta in sole 3 cassette... Ma cosa aspettate? Non lasciate che tutte le più belle serie della nostra gioventù vengano riplasmate a immagine e somiglianza di Cristina D'Avena! Non voglio vedere Peter Rei ribattezzato Pinuccio! Non voglio sentire Lupin III parlare con la voce di Biscardi! Non voglio che gonfino le tette a Lady Oscar! Non voglio... Mi capite almeno voi? (E ridateci Gundam!) Piuttosto: ma perché neanche *Akira* è riuscito a finire sul grande schermo in Italia? Chi è il cagasotto colpevole? E voi, non potreste spronare, corrompere e minacciare per riuscire a portare al cinema almeno *Char's Counterattack*? Non pensate che, per Natale, potrebbe avere ben più successo di un *Fievel*?

Distinti saluti.

Marco Pederzoli,
Faenza (Ra)

Bella lettera, complimenti... certi passaggi sono un po' duri da digerire, soprattutto quando sono soggettivi, ma tutto sommato stai dicendo cose più o meno giuste. E se non te li ritrovi pubblicati, imputa ciò non a censura ma alla tua logorrea. Passiamo sopra alle polemiche con altri editori: fanno venire solo l'acidità di stomaco. Se volessimo essere scortesi risponderemmo: «O voi che criticate l'oper nostre, fatene di migliori a spese vostre». Non lo faremo, anzi, ti diremo che ci stiamo facendo 'un mazzo così' per cercare di darvi il meglio... abbiate fede. Per concludere, cogliamo il tuo spunto riguardo a Gundam *per ricordare che fu trasmesso illegalmente in Italia e che questo atto di pirateria è il motivo per cui gli addetti al settore giapponesi sono così diffidenti verso gli italiani...*

P.S.: Akira *è già uscito al cinema.*

Prima di concludere ricordiamo che continuano ad arrivarci pacchi su pacchi di lettere che si lamentano per Junior TV. Noi non ci possiamo fare niente. Se proprio ci tenete mandate le proteste direttamente all'emittente in questione. Probabilmente otterrete più risultati (?). Un ringraziamento e un saluto a: ***Claudio****, 15 anni, di Cattolica (Fo),* ***Michele****, 19 anni, di Riccione (Fo),* ***un gruppo di amici*** *da Rimini (Fo),* ***Manuela Capriati*** *di Manfredonia (Fg),* ***Lucilla Lusini*** *di Villa d'Adda (Bg),* ***Cristiano Civran*** *di Mestre (Ve),* ***Roberto Murtinu*** *di S. Rocco al Porto (Mi),* ***Roby '75****,* ***Michele Aquilino*** *di Pisa,* ***Diego Bertolino*** *di Torino,* ***Giuliano****, 19 anni, di Rimini (Fo),* ***Marina Cappelli*** *di Scandicci (Fi) e tanti, tanti altri.*

A tutte le superamanti del made in Japan al punto di essere considerate malate di mente, scrivete a un vostro simile di 14 anni, cioè Ataru Moroboshi che in realtà si chiama:
Orazio Vilches, viale della Repubblica 103 E, 31100 Treviso.

Volete corrispondere in inglese con amici di penna giapponesi di ogni età? Per ricevere più di 70 nomi con relativi indirizzi, età, interessi ecc. scrivete allegando lire 1.000 in francobolli.
Alessandra Ceccone lli, via Ferrero 23, 06034 Foligno (Pg).

Cerco materiale in lingua giapponese inerente ai cartoni e ai fumetti nipponici. Spartiti, musicassette, fumetti, ecc. Compro, vendo e scambio.
Daisy Bozza, via C. Colombo 19, 19121 La Spezia. Tel. 0187/29719 (ore pasti).

Compro videocassette I e II serie di Rocky Joe, Gundam e Baldios.
Alessandra Weih-

Dal prossimo mese inaugureremo su "Mangazine" una nuova rubrica che si occuperà di darvi un aggiornamento della situazione italiana per quello che riguarda animazione e fumetti giapponesi. Un breve excursus sul passato recente, e non solo, di questi due fenomeni, ci permetterà di introdurre meglio l'attuale panorama.

Benché il filone di maggior successo in Italia sia risultato quello dei robot giganti, tutto ebbe inizio nel lontano 1977 con una soap opera ispirata a un classico racconto per ragazzi di Joahnna Spyri. Il cartone animato era *Heidi* (*Alps no shojo Heidi*) e mostrava al pubblico italiano, che ancora non era in grado di apprezzare questo genere di dettagli, il character design di Hayao Miyazaki.

Il filone soap opera ha dimostrato nel tempo di essere uno dei 'più amati dagli italiani', basti citare il successo di *Candy Candy*, di Shingo Araki, o *Anna dai capelli rossi*, sempre di Miyazaki, e ancora *Georgie*, i cui fumetti, splendidi, erano opera di Ryoko Ikeda, autrice anche del manga di *Candy Candy*.

Al filone soap opera in quello stesso periodo si contrapponeva quello fantascientifico, che vedeva in Go Nagai il suo più prolifico profeta. Nel 1978 apparve per la prima volta sugli schermi della TV italiana (RAI 2) *Atlas Ufo Robot* (in originale *Ufo Robot Grendizer*), seguito a ruota da *Mazinga Z* (prodotto in Giappone nel lontanissimo 1972!!!), *Il grande Mazinga* e infine *Jet Robot* e *Space Robot*, che idealmente chiudono il ciclo dei robot di Nagai. Il primo impatto fu devastante. Il pubblico italiano, abituato, come del resto l'intero mondo occidentale, al tranquillo ritmo dei cartoon di Hanna e Barbera, fu come travolto dalla feroce dinamica narrativa e visiva che sfoderavano gli anime, anche quelli con pochissima azione pura, come *Candy* o *Heidi*. Ma la televisione non era solo Rai e Fininvest, per questo le miriadi di altre televisioni private iniziarono una importazione indiscriminata di tutto ciò che avesse gli occhi a mandorla, con la conseguenza che alcuni capolavori come *Lamù* e *Lupin III* non ebbero lo spazio che meritavano, mentre vennero proposte decine di serie assolutamente insignificanti, che fornirono tantissimi appigli ai detrattori.

Si innalzarono allora le barricate: su un fronte i bambini esultanti, sull'altro le mamme imbufalite. Nel bel mezzo uno stormo di psicologi-pedagoghi-populisti che finalmente sarebbero riusciti a sbarcare un lunario altrimenti poverissimo. La palla fu subito presa al balzo da una tribù di politici alla ricerca del voto facile, che riuscirono a più riprese a portare il fenomeno in Parlamento. Le immediate conseguenze di questa ondata di pseudo-moralismo furono la cancellazione totale di ogni serie d'azione dai palinsesti Rai e la mutilazione continua del materiale in mano alla Fininvest, che per ovvie ragioni commerciali non poteva rinunciare a quanto preventivamente acquistato.

Nello stesso periodo, facevano la loro comparsa, misti a squallide copiature italiane, alcuni manga originali, che riproponevano alcune serie quali *Oscar*, *Mazinga* e *Candy*.

Gli adattamenti approssimativi e i lavori originali di ragazzini italiani alle prime armi produssero nei lettori la convinzione che i manga non fossero fumetti degni di considerazione. Ma non tutti la pensavano così: nel 1983, mentre in Giappone si entrava nel periodo più tecnologico (*Macross Summer '84*, *Dirty Pair*) in Italia Alfredo Castelli e quei folli di "Eureka" uscivano in edicola con lo speciale Giappone, anticipando di dieci anni gli attuali temi e puntando l'obbiettivo su quei fumetti che noi riusciamo a leggere solo ora. Giungiamo infine ai giorni nostri. *Akira*. La prima vera uscita italiana di un prodotto nipponico è il film-fumetto di Otomo. Come se all'improvviso un velo si fosse strappato davanti agli occhi degli appassionati italiani il film e il manga sbarcarono contemporaneamente, grazie a un tam tam che negli anni ha fatto da collante. La videocassetta fece scalpore a Lucca '90, dove decine e decine di persone si assieparono in una sala insufficiente per poter anche solo distinguere le voci degli interpreti. Il resto, Granata Press compresa, è cronaca recente.

Max Altana & Christian Scalas

rauch, c/o Antares, Via Goethe 13, 39100 Bolzano.

Vendo e scambio materiale originale giapponese tra cui videocassette, audiocassette e manga. Scambio inoltre giochi per Megadrive e Super Famico e vendo giochi per Amiga. Disponibili ultime novità. ***Telefonare a Giuseppe (0771/742094) e Roberto (Amiga) (0771/465650).***

Vorrei corrispondere con appassionati di produzioni giapponesi per scambio di idee. ***Alessandro Lippolis, via Di Vittorio 8, 34149 Trieste.***

Cerco disperatamente le due puntate censurate da Reteitalia di Kimagure Orange Road *(*Pervert Camera Robot Ryochan *e* Madoka Duels in a Blizzard*). Pago molto bene!!!* ***Tel. 041/424257 (ore pasti). Chiedere di Andy.***

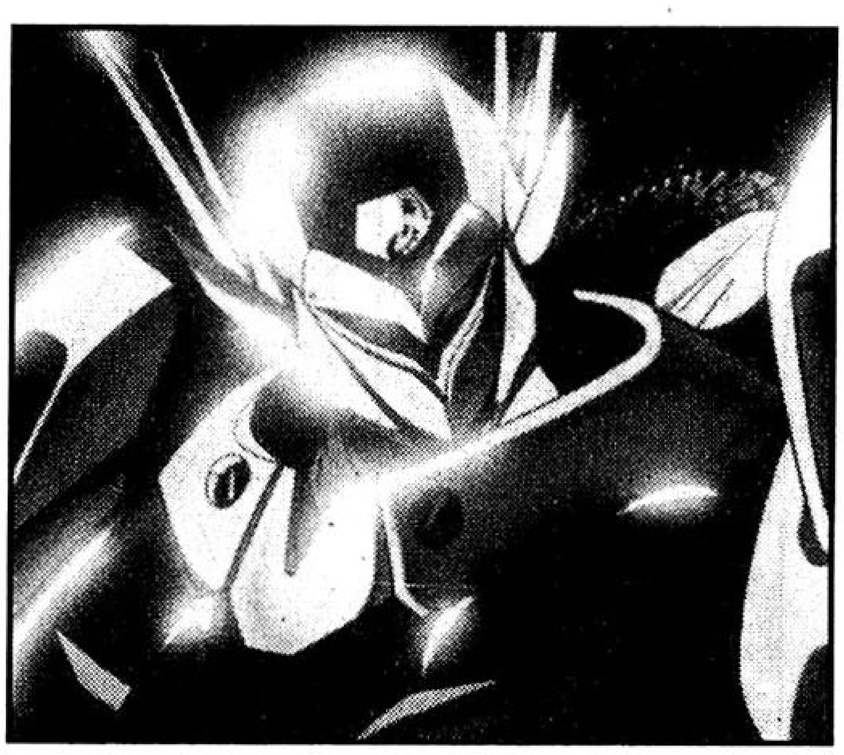
Cerco amici di penna per scambio idee e materiale. ***Diego Perissinotto, via Volta 4, 20091 Bresso (Mi).***

Nel quindicinale "Big Comic Original" (numero del 20 febbraio 1992) ha visto la luce un breve racconto dal titolo **Poi no ie** (La casa di Poi). Autrice è la prolifica Takahashi che così incrementa la collezione dei *Rumic World*. Questa volta Rumiko incentra il suo interesse verso il problema dell'inquinamento causato dai rifiuti. Anche se in tono ironico, si polemizza sul metodo di raccolta dei rifiuti nelle città giapponesi, che non è limitato ai contenuti dei cassonetti del quartiere, ma a quanto pare si deve forzatamente allargare alla spazzatura smodatamente abbandonata in grossi mucchi lungo le strade o nei punti più impensabili della città. La storia, risolta in 31 pagine, comincia quando, davanti alla casa della famiglia Hirooka, misteriosamente si sedimentano oggetti di ogni tipo, cimeli di viaggio e antichità varie. In seguito risulteranno essere di proprietà del capo ufficio del signor Hirooka, la cui moglie è stufa di aver la casa piena di cianfrusaglie inutili e ingombranti.

Il settimanale "Young Jump" si sta impegnando in una campagna sociale pubblicando una serie di opere di interesse storico e di carattere umanistico.
Tra i manga più interessanti spicca, per il forte impatto degli eventi storici, **Teikoku no ianfutachi** (Le donne comode all'uso) di Kei Ishizaka, già autore di *Shin Yujin*. L'opera è un'evidente denuncia verso gli organismi militari giapponesi che, durante la II Guerra Mondiale, costringevano le donne dei paesi occupati a prostituirsi per i soldati.
Per rendere l'idea dell'intensità di quest'opera riportiamo un brano: «...dopo 5 uomini, la parte inferiore del corpo si intorpidisce e non provo più nulla. Dopo 15 uomini mi si annebbia la mente e trovo seccante anche il lavarmi tra un soldato e l'altro...»

La JICC Shuppan ha sfornato da qualche settimana, in tutte le librerie del Giappone, il quarto volume della serie **Ikinari saishukai** (All'improvviso l'ultima puntata).
La collezione, come il titolo fa intuire, fornisce le ultime puntate delle serie più popolari, corredate da interviste ai vari autori e da un inquadramento storico relativo al periodo di pubblicazione.
Contenuti nelle 230 pagine del quarto tomo vediamo i manga di *Uchu Senkan Yamato*, *Shin Kyojin no Hoshi*, *Babil nisei* e molte altre serie da noi meno note.

La sorpresa dell'anno è senz'altro il ritorno dopo 17 anni d'assenza di Tekkaman che, parecchio rinnovato nel design, è diventato l'eroe della serie TV **Tekkaman Blade**, che sarà prodotta, come la vecchia serie, dalla Tatsunoko, anche se il team sarà composto da giovani autori.
Tra essi il supervisore generale Hiroshi Negishi, il quale ha dichiarato di voler riportare in TV le epiche lotte corpo a corpo del cavaliere dello spazio, riproponendo un genere pressoché scomparso proprio con la fine della vecchia serie di Tekkaman.



GUARDA UN PO'

Il termine kido, *che appare nei titoli di tanti manga e anime (*Kido senshi Gundam *e* Kido keisatsu Patlabor*) è un vocabolo difficilmente traducibile in italiano. Gli ideogrammi che lo compongono esprimono il concetto di un mezzo meccanico che si muove: così il termine* kidotai, *in cui* tai *significa 'gruppo', indica la squadra mobile della polizia;* kidobutai *(*butai *= corpo, reggimento) può essere invece tradotto in italiano come 'corpo meccanizzato', quando riferito all'esercito, e 'squadra navale d'assalto' nel caso della marina. Adesso resta il problema di come tradurre i titoli dei manga: se* senshi *significa guerriero, Gundam diventa 'il guerriero meccanizzato'? O 'il guerriero mobile'? O 'd'assalto'? O 'cibernetico'? E Patlabor? Ebbene, comunque li troviate tradotti, non siate ipercritici sull'adattamento più o meno fedele e ricordatevi che non potranno mai essere resi perfettamente nella nostra lingua.*

Aprile e ottobre sono in Giappone i periodi in cui inizia la maggior parte delle nuove serie TV. In quest'ultimo aprile sono state così numerose che siamo stati costretti a presentarvele divise tra lo scorso numero e questo! Proseguiamo dunque con la nostra carrellata.

TV

GENKI BAKUHATSU GANBARGER (Ganbarger, esplosione di vivacità)
Dal 1 aprile su TX, produz. SUNRISE
Conclusosi al 51° episodio il fortunato *Raijin-O*, la Sunrise prosegue la saga di serie robotiche destinate ai più piccoli con questo nuovo eroe. Il nemico è ora il perfido redemone Gokuark, finalmente riuscito a scappare dalla sua prigione nella roccia e deciso a invadere il mondo con i suoi demoni. L'angelo Eldoran riesce però a respingere Gokuark negli anfratti rocciosi, ma è troppo tardi: Yaminorius, messaggero di Gokuark, è già in azione!
Eldoran richiama così Ganbarger, robot difensore della giustizia, e i tre giovani scolaretti Rikiya, Kosuke e Kotaro ne assumono la guida. Azione e allegria in questa nuova serie che conferma come anche la Sunrise punti sempre più, per il mercato televisivo, verso il pubblico dei bambini.

CHODENDO ROBOT TETSUJIN NIJUHACHIGO FX (Il robot superelettronico Uomo d'acciaio 28 FX)
Dal 5 aprile su NTV, produz. TOKYO MOVIE SHINSHA
Fra i tanti ritorni, riecco anche il vecchio Super-robot 28 con una sorpresa: ora (siamo nel 2002) Shotaro è il direttore dell'Agenzia Investigativa Kaneda, nonché ideatore e proprietario del 28 FX, un nuovo modello di Super-robot.
Ad aiutarlo ci sono cinque giovanissimi: le belle Shiori e Futaba e i baldi Saburo, Gen'ichi e Masato, quest'ultimo figlio di Shotaro. Per aggiungere un po' di suspense, nelle prime puntate non si sa ancora chi dei cinque diverrà il pilota ufficiale del 28 FX: quel che è certo è che anche Shotaro, col suo vecchio 28, riapparirà in alcune brevi scene di combattimento contro l'organizzazione Neo Black!
Dunque, un anno di gloria per Mitsuteru Yokohama, che già ha visto tornare sugli schermi i suoi *Sangokushi* e *Babil Junior*, mentre presto sarà la volta di *Giant Robot*; complimenti anche alla TMS che ha raccolto uno staff d'eccezione, dallo sceneggiatore Hideki Sonoda (*Raijin-O*) al chief director Tetsuo Iamazawa (*Utsunomiko*, *Yanki repputai*) e al character designer Hideyuki Motohashi (*A-ko*, *Miroku*, *Shuten Doji 1-2*, *Borgman*, *Goshogun* ecc.). Sconfortante però pensare che la serie è stata prodotta per un target di studenti elementari...

CHIRORINMURA MONOGATARI (Storie del villaggio Chirorin)
Dal 6 aprile su NHK, produz. C&D DISTRIBUTION
Dal 1956 al 1964, gli eroi del villaggio Chirorin, vegetali dalle fattezze umane, imperversarono sugli schermi con una serie a pupazzi animati intitolata *Il villaggio Chirorin e la pianta di noci*. Ora, per la gioia dei piccolissimi, quegli stessi personaggi tornano a combattere contro il perfido Black Bat sugli schermi di una NHK che sembra aver del tutto superato la diffidenza verso gli anime.
Consigliato solo a un pubblico di minori di anni 3 (vuoi vedere che lo faranno subito su Canale 5?).

MANGA NIHINSHI (Storia del Giappone per immagini)
Dal 6 aprile su NHK, produz. GROUP TACK
Questa storia del Giappone rappresenta una rivoluzione nel mondo degli anime: come nei prodotti classici, disegni e fondali sono affidati alla mano umana.
C'è però un'importante novità: le due parti non sono più montate assieme e quindi filmate, ma vengono passate allo scanner e sovrapposte automaticamente, eliminando le fasi di pulitura, controllo tracing, ripresa e montaggio manuale. Non solo: anche la colorazione dei personaggi è fatta al computer! Niente più costosi folex e ingombranti macchine da ripresa: gli anime s'avvicinano al 2000 e la cosa più favolosa è che un simile computer, che permetterà di costruirsi anime professionali in casa, sarà presto messo anche in commercio.

OI! RYOMA (Ehi, Ryoma!)
Dal 7 aprile su NHK, produz. NIPPON HERALD e ANIMATION 21

ALTRI OAV

TABASCO SHOWER vol.1-2
1 maggio, ALPS, 50' l'uno, Nippon Columbia

KO SEIKI BISUTO SANJUSHI vol.1 *(Le tre bestie del secolo Ko)*
2 maggio, ANIMATE FILM, 30', Sony

CHOJIKUYOSAI MACROSS II vol.1 *(La superfortezza spazio-temporale Macross II)*
21 maggio, A.I.C./ ONIRO, 30', Bandai-Shogakkan

BABIL NISEI vol.2 *(Babil junior)*
21 maggio, J.C.STAFF, 30', Sobi

GENJI DAICHIBU vol.1 *(Genji, prima parte)*
21 maggio, J.C.STAFF, 45', Sobi

ORE NO SORA - KEIJIHEN vol.2 *(Il mio cielo - I capitoli del poliziotto)*
21 maggio, A.P.P.P., 45', Shueisha/Pony Canyon

GUYVER ACT II vol.2
21 maggio, HERO COMM., 55', Bandai/ Hero Comm.

VIDEO GIRL vol.3
22 maggio, IG. TATSUNOKO, 30', Shueisha/ Victor

MADOO GRANZOTE

© TAKEDA-KOYAMA-SHOGAKUKAN/NHK/NEP/NIPPON HERALD

Vi ricordate *Forza Sugar*? Ebbene, il suo autore, il fumettista Yu Koyama, ritorna con questa nuova serie, che già è un manga di successo sceneggiato da Tetsuya Takeda e pubblicato dalla Shogakukan.
In realtà non si tratta di una storia originale, ma di una rivisitazione della vita di Ryoma Sakamoto, eroe giapponese del periodo in cui il paese si aprì all'Occidente (siamo nel 1868), incentrata soprattutto sugli anni dell'infanzia. Si scopre così che il piccolo Ryoma era ben più timido e pauroso di quanto sarebbe stato da adulto... Animation 21, lo ricordiamo, è lo studio d'animazione di Hirishi Sasagawa, noto da noi per *Timebokan* e molti altri eroi Tatsunoko, che così s'assume l'impegno di dirigere due serie contemporaneamente: questa e *Tomatoman*, già presentata il mese scorso.

SASURAIKUN (è il cognome del protagonista, ma significa anche 'vagabondo')
Dal 7 aprile su TBS, produz. SHIN'EI DOGA
Terminato lo splendido *Warau serusuman*, Motoo Abiko, più noto come Fujiko Fujio A, lancia questo nuovo eroe per adulti, già conosciuto per i fumetti pubblicati su "Myojo" (Shueisha). Il giovane impiegato Sasurai vuole dar vita a quello che è il sogno di un po' tutti i suoi colleghi nipponici: un giorno, infatti, lascia il lavoro e inizia a vagabondare alla ricerca di se stesso e di nuovi valori. Come il suo predecessore, anche *Sasuraikun* va in onda nel corso del programma serale (21-22:54) "Gimme-a-break" e la sua proiezione è seguita da un dibattito in studio sui contenuti della puntata.

CHIKYU SOS - SOREIKE KOROLIN (SOS Terra! Vai, Korolin!)
Dall'8 aprile su NHK, produz. GAKKEN
Yoshikazu Yasuhiko torna al character design con una serie ben diversa da quelle a cui ci ha abituato: Korolin, abitante del pianeta Oasi, è difatti uno strano essere che giunge sul nostro pianeta per sensibilizzare i più piccoli sui temi della difesa dell'ambiente, impresa in cui è aiutato dal giovane Rojita Eko (o, come andrebbe letto in giapponese, Eco-logita!).
Le parti animate saranno complementate da parti registrate in studio con un intrattenitore e un pubblico di bambini.

© NSW/GAKKEN

COOKING PAPA
Dal 9 aprile su ASAHI, produz. SUNSHINE CORP., EIKEN
In questo 1992 le serie TV per un pubblico che non sia solo di alunni delle elementari sembrano essere del tutto scomparse in Giappone. Il fatto che quelle per adulti (*Sasuraikun* e *Harimanada*, già presentato la scorsa volta) trattino temi non molto accessibili a noi italiani è senz'altro sconfortante... Anche questo *Cooking Papa*, per quanto presentato su "Morning", settimanale di fumetti per adulti, tratta un tema per noi ostico: i rapporti familiari e di lavoro di un impiegato dall'aspetto rude ma dall'animo gentile, che tra le altre cose è anche un esperto cuoco. Ideato da Tochi Ueyama sulla falsariga del supersuccesso mangaculinario *Oishinbo* (Shogakukan), può contare su buone animazioni e sceneggiature (curate tra gli altri da Shun'ichi Yukimuro, già noto per *Candy Candy*), ma senz'altro ci induce a una considerazione: allora è proprio vero che i giapponesi, quando fanno un anime, al mercato estero proprio non ci pensano...

KUREYONCHAN (Il piccolo 'Dammelo')
Dal 13 aprile su ASAHI, produz. SHIN'EI DOGA
Arrivano in animazione le spassose avventure del piccolo Shinnosuke Nohara, detto Shinchan, pubblicate a fumetti su "Manga Action". Vivacissimo, Shinchan è un vero e proprio diavoletto incontenibile, pronto con le sue gag a divertire tutti i bimbi dell'arcipelago del Sol Levante, cercando di far breccia anche negli adulti come già hanno fatto Arale e Marukochan.

MABOROSHI MABOCHAN (Il piccolo Mabo dell'illusione)
Dal 17 aprile su CX, produz. STUDIO COMET
Il piccolo Mabo, per salvare i genitori colpiti da una malattia che li ha trasformati in pietre, chiede aiuto all'antenato Nisaemon. Questi gli rivela che dovrà recarsi al paese di Jitanfa, che si trova in un'altra dimensione. Mabo parte per il viaggio assieme alla sorellina Mumuko. A Jitanfa troverà anche la graziosa Mimiko, che diverrà sua compagna di viaggio. Per quanto anche quest'opera sia destinata a un pubblico infantile (è ispirata al libro per bambini *I viaggi di Mabochan*, pubblicato nel 1986 dalla Hit), non si può fare a meno di segnalarla per la graziosità dei personaggi, tutti rotondeggianti e simili ai vecchi eroi dei cartoon americani, come Betty Boop. Merito dell'illustratore Katsushi Katsukawa (ideatore, oltre che di *Mabochan*, di numerosi altri libri per l'infanzia) e del character designer Hiroshi Kanazawa, che ha curato l'adattamento grafico televisivo.

vol.2 *(Il re magico mobile Granzote)*
29 maggio, SUNRISE, 30', Takara

MADOO GRANZOTE vol. 3
26 giugno, SUNRISE, 30', Takara

THE SPIRIT OF WONDER
3 giugno, AJIADO, 40', Toshiba/EMI

AKAI HAYATE vol.4 *(Red Hayate)*
19 giugno, MINAMIMACHI, 30', Shoeishinsha

SHIN DREAM HUNTER REM *(Il nuovo Dream Hunter Rem)*
21 giugno, STUDIO SIGN, 45', Cyclon/Sobi

RIG VEDA
21 giugno, ANIMATE FILM, 45', Sony

KIDO SENSHI GUNDAM 0083 vol.10 *(Mobile suit Gundam 0083)*
21 giugno, SUNRISE, 30', Bandai

CHOJIKUYOSAI MACROSS II vol.2 *(La superfortezza spazio-temporale Macross II)*
21 giugno, A.I.C./ ONIRO, 30', Bandai/ Shogakukan

VIDEO GIRL vol.4
26 giugno, IG TATSUNOKO, 30', Shueisha/ Victor

fumetti d'italia

Eroi, artisti & autori di comics

ITALIA • EUROPA • GIAPPONE • USA • ORIENTE

diretto da Graziano Origa

In edicola in nuovo mensile **FUMETTI D'ITALIA** una rivista dedicata agli appassionati del settore, che pubblica materiale destinato alle varie generazioni, con una veste editoriale tipica dei news-magazine a colori tipo Panorama: servizi sui comics classici e americani degli anni '50 i tascabili cult degli anni '60, il fumetto d'arte degli anni '70, l'avventura bonelliana dei ragazzi di oggi. Ampio spazio alle interviste di autori, fotografati in classico stile-ritratto. Inoltre tutti i supereroi made in Usa, annunci & scambi, didattica e scuole. Poster centrale. 64 pagine a colori, formato 19x26, lire 5.000. ■

FUMETTI D'ITALIA
ARTIST C.P. 941 - 20101 MILANO
FAX 0323/550212

fumetti d'italia

Il nuovo mensile di comics

È IN EDICOLA

LE NOVITA' DEL CATALOGO HUNTER

ANIME COMICS

AC025	CAPITAN HARLOCK vol. 1	18.000
AC026	CAPITAN HARLOCK vol. 2	18.000
AC027	CAPITAN HARLOCK vol. 3	18.000
AC028	CAPITAN HARLOCK vol. 4	18.000
AC029	UCHU SENKAN YAMATO - THE MOVIE vol. 1	18.000
AC030	UCHU SENKAN YAMATO - THE MOVIE vol. 2	18.000
AC031	UCHU SENKAN YAMATO - THE MOVIE vol. 3	18.000
AC032	UCHU SENKAN YAMATO - THE MOVIE vol. 4	18.000
AC033	ICZER ONE Act 1	20.000
AC034	ICZER ONE Act 2	20.000
AC035	ICZER ONE Act 3	20.000

ANIME BOOKS

AB013	B-CLUB SPECIAL BUBBLEGUM CRISIS	BANDAI	60.000
AB014	B-CLUB SPECIAL WORKS	BANDAI	50.000
AB015	ART OF TOTORO		51.600
AB016	ART OF KIKI		51.000
AB017	RAIJINO, THIS IS ANIMATION	SHOGAKUKAN	32.000
AB018	ICZER ONE Act 1		25.000
AB019	ICZER ONE Act 2		25.000
AB020	ICZER ONE Act 3		25.000
AB021	UN BALLO IN MASCHERA		40.000

MANGA

MAN158	THE SECRET OF COMIC OF BLUE WATER	32.000

COMPACT DISC

CD266	DIVENTEREMO FAMOSI	47.000
CD267	F MOTORI IN PISTA soundtrack	58.000
CD268	DANGAIO Vol 1 soundtrack	47.000
CD269	DANGAIO Vol 2/3 soundtrack	47.000
CD270	ZILLION WHITE NUTS	57.000
CD271	ZILLION LET IT ROCK	57.000
CD272	ZILLION OSHARE CLUB	57.000
CD273	ZILLION DANGEROUS MUSIC	57.000
CD274	ZILLION MUSIC COLLECTION	57.000
CD275	GOD BLESS DANCOUGAR	57.000
CD276	SONGS FOR DANCOUGAR	57.000
CD277	DANCOUGAR LIVE	57.000
CD278	LAYZNER Vol 1	57.000
CD279	LAYZNER Vol 2	57.000
CD280	LAYZNER Vol 3	57.000
CD281	LAYZNER Vol 4	57.000
CD282	RAYDEEN soundtrack	44.000
CD283	GOTRINITON SUPERCOLLECTION	59.000
CD284	BABIL NISEI mini CD	23.000
CD285	MAZINGA Z + GRANDE MAZINGA + JEEG + GACKEEN 2 CD	71.000
CD286	GOLDRAKE + GETTA + TIGER MASK + KYASHERN 2 CD	71.000

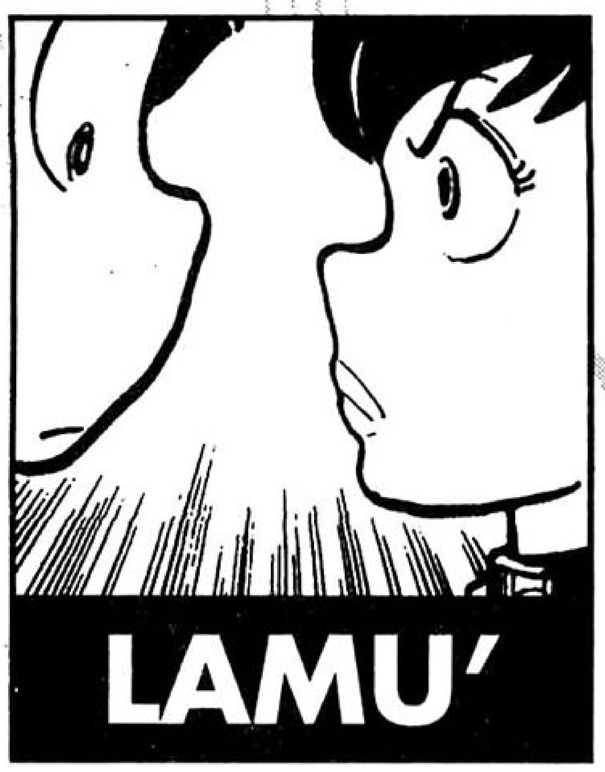
COME EFFETTUARE LE ORDINAZIONI

Scrivete su un foglio il codice e la descrizione del materiale che volete ricevere. Calcolate l'importo complessivo: se questo è inferiore alle 200.000 aggiungete lire 5.000 per le spese di spedizione. Se l'importo, invece, è superiore alle 400.000 lire deducetevi uno sconto del 5%. Potete pagare con assegno circolare, assegno bancario o vaglia postale. Spedite il tutto (se avete pagato con vaglia postale allegate una fotocopia della ricevuta) a HUNTER SRL, Via Calvart, 34 - 40129 BOLOGNA.

HUNTER NEWS

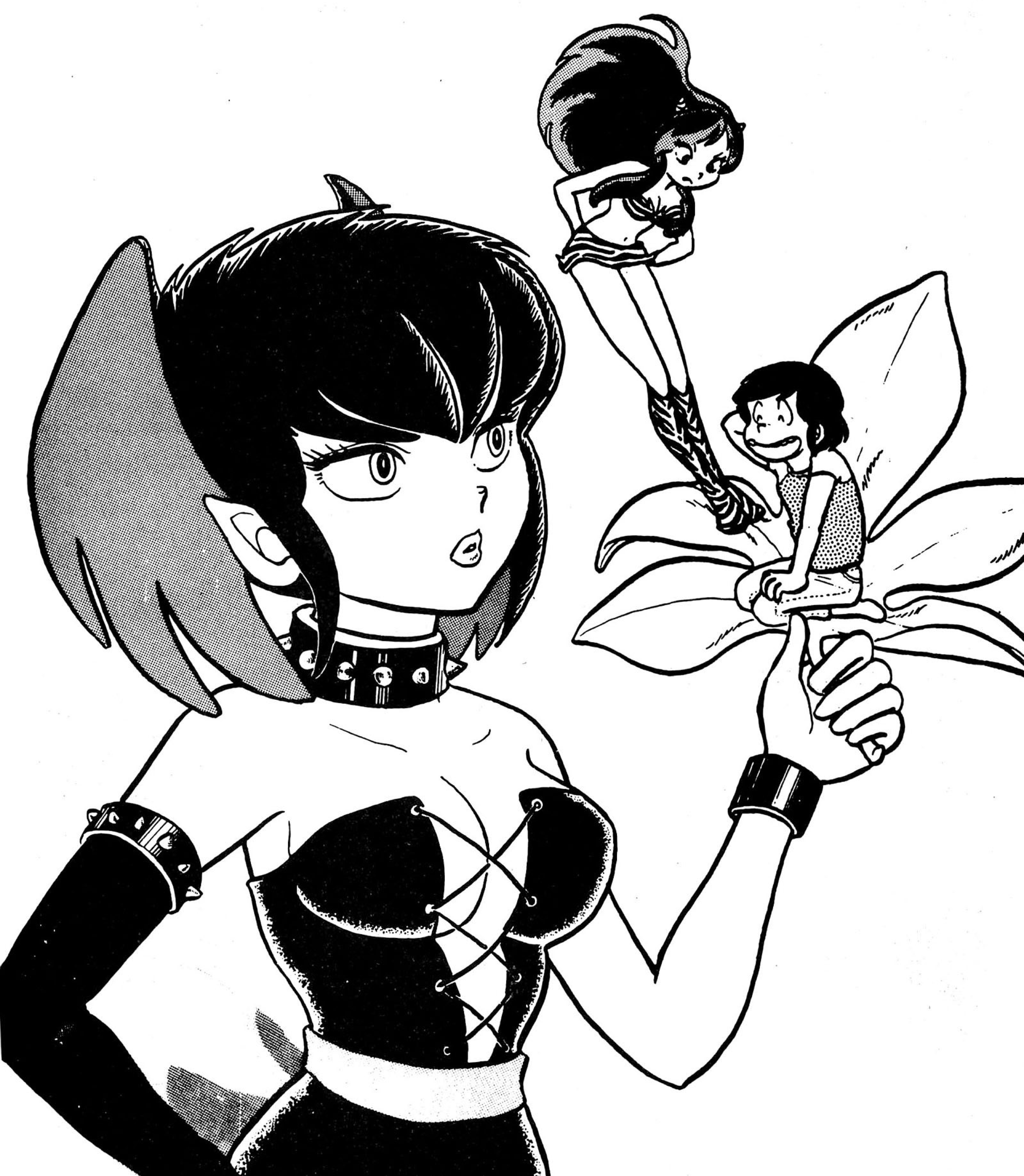
Eccoci giunti al secondo appuntamento con la pagina di Hunter. Questo mese, oltre a fornirvi l'elenco di alcune novità rispondiamo a una domanda che ci è stata posta da moltissimi amici: «quando uscirà il catalogo erotico?» Purtroppo, mentre redigevamo il nostro primo listino generale (a proposito: se qualcuno ancora non ce l'ha, lo richieda pure telefonando al numero 051/353023), non sapevamo che proprio in quei giorni una massiccia campagna di censura stava mietendo moltissime vittime (editoriali, s'intende) in Giappone. Così, nell'incertezza di non sapere esattamente cosa sarebbe stato effettivamente disponibile, abbiamo preferito rimandare di qualche mese la pubblicazione del "catalogo erotico". Oggi la situazione dovrebbe essersi normalizzata, almeno così ci garantiscono i nostri informatori) e con ogni probabilità già dal prossimo numero di Mangazine vi forniremo un primo elenco di materiale 'scottante'. Contenti?

Mister Hunter



Proprio come una donna. Ma qui si esagera! Già è difficile definire donna quel demonio scatenato, tigrato, folgorante, extraterrestre, corninuto, eccetera, di ***Lamù****. Non bastasse Lamù, ora Ataru è alle prese con un'altra 'disumana' fidanzata stellare dal corpo mozzafiato ma dal caratterino pericoloso. Il che significa guai. Chi glielo farà fare? Ma se il giovane rampollo della costernata famiglia Moroboshi non fosse il paradossale idiota che conosciamo, forse Rumiko Takahashi non si sarebbe peritata di narrarne le gesta. Degli uomini-corvi-maggiordomi linguacciuti, un rituale di accoppiamento di dubbia capacità selettiva, Ataru tra tre fuochi (due non bastavano!), una rieducazione quanto mai necessaria e... la visualizzazione di quello che c'è nella testa di un uomo. Perché sentirsi tristi e mosci? Pensate ad Ataru Moroboshi!*

PARTE 14
PROPRIO COME UNA DONNA



KAMP KURAMA

GUARDATE IL CIELO! NON SI VEDONO STELLE DEL GENERE A TOKYO! CHE SPLENDORE!

SAREBBE ANCORA PIÙ BELLO SE NON FOSSERO SOPRA A UN CAMPO SCOLASTICO ESTIVO.

TOMOBIKI HIGH SCHOOL

SPERO DI VEDERE UNA STELLA CADENTE.

ATARU, SAI CHE SE ESPRIMI UN DESIDERIO PER TRE VOLTE MENTRE LA STELLA CADE, IL DESIDERIO SI AVVERA?

UMM...

GUARDATE! ECCONE UNA!

SVELTI!

ESPRIMETE UN DESIDERIO!

PER FAVORE, FA' CHE ATARU GUARISCA DALLA BESTIALE LUSSURIA ...

DAMMI DELLE PUPE! DAMMI DELLE PUPE! DAMMI DELLE PUPE!

UHU. CHE COSA . . .

COCCIUTA COME STELLA, NO?

HO IL TEMPO PER UN ALTRO DESIDE-RIO!

HO LE TRAVEG-GOLE...O STA RI-TORNAN-DO...?

UH...

FORSE E' UN PEZZO DELLO SKY-LAB!

SKY-CHE?

BOOM!

EEEH!

AAH!

AHIAA!

UN METEO-RITE !

ANDIA-MO A VEDERE !

TROMP TROMP

ASPETTA !

GUARDAMI LA FACCIA ! SONO USTIO-NATO ? SONO FE-RITO ?

CI SIAMO VI-CINI ?

DA QUESTA PARTE, FORSE ?

SKSHKSH

UH ?

SKSH

LA-MÙ !!

OH, ADORATA LAMÙ !

TESO-RUCCIO...

LA STELLA CADENTE ERA LA **TUA** NAVE SPAZIALE ?

NO, NO !

MA NON ME L'ASPETTA-VO E.., SO-NO CADU-TA DAL-L'ALBERO.

COS-- ?

CHE COS'È ?

OH!

È UN UOMO-CORVO !

TI SBAGLI !

SEMBRA SVENUTO, EH ?

NON PREOCCUPARTI. LO FACCIO RINVENIRE IO.

EHI !

CONOSCI LE REGOLE SUL POSSESSO DI ALCOOL !

HO UN UOMO-CORVO IN GREMBO E LEI SI PREOCCUPA DELLA BIRRA ?!

glp

HIC

TE, CAPO! CHE PEZZETTONE CHE SEI !

UH ?

È SVEGLIO !

MM ?

FIUH!

KX

RICHIAMACI DENTRO! =HIC= LA PRINCIPESSA K AVRÀ IL SUO UOMO!

CONFERMATO!

UAAH!

WOOSH

MOLLAMI!

TESORUCCIO!

ATARU!

CHE STAI FACENDO?!

LA PRINCIPESSA KURAMA HA BISOGNO DI =HIC= UN CONCUBINO PER UNA NOTTE-AFFERRATO?

NON DOVREBBE ESSERE UN UOMO-CORVO A FARLO?

IL MIO PIANETA È ABBASTANZA SCARSO =HIC= NEL DIPARTIMENTO UMANOIDE, BABY. PENSAVAMO DI DARE UN PÒ DI ECCITAZIONE ALLA TERRA.

SEI... SEI UN ALIENO?

FRESCO FRESCO DALL'UFO, SBARBO.

WOOSH

È STATO VELOCE.

OFF ON

QUESTO È...LUI?! L'AMANTE DELLA PRINCIPESSA?!

DONNE / DONNE / DONNE /

POSSO PRENDERLI SU O POSSO PRENDERLI SU? ⇒RRP⇐

QUESTO NON LO SO.

CHE FACCIAMO?

PS PS

ALLA PRINCIPESSA PIACCIONO GLI UOMINI ATTRAENTI.

MA DAL MOMENTO CHE È COSTRETTA A NOI . . .

COS' ⇒HIC⇐ È CHE NON VA? NON VI FIDATE DEL MIO ⇒BRP⇐ GIUDIZIO O CHE?

DONNE!

SCOOT

STOP!

WOOSH

UHH

BE', ORAMAI NON C'È PIÙ NULLA DA FARE.

ZZK ZZK

DONNA-CORVO. UGH.

PRIMA IL BACIO DI RISVEGLIO.

!

UAHUU! IL BACIO DEL RISVEGLIO! SPOSO!

CON LEI! AH-AH!

COSA C'È CHE NON VA?

PER-DIO!

APRI QUELLA BARA! APRILA! APRILA!

GHIAH! UHH

È UNA CAPSULA DEL SONNO, SCEMO! NON PARLARE DI BARE IN UN MOMENTO COME QUESTO!

FORSE DOVREI RICONSIDERARE LA QUESTIONE.

OH, GRAZIE, STELLA CADENTE! GRAZIE!

UH! CHE >HIC< NE SANNO LORO? >RRP< IL MIO COMPITO E' PRELEVARLI, GIUSTO?

GIUSTO!

OPEN

WUNG WUNG

ALLORA VUOI >HIC< CHE APRA QUELLA BARA, EH RAGAZZO?

OPEN

KICH

NO, IDIOTA!

TSSSST

ASPETTA UN ATTIMO!

ARRIVO!

TROVEREMO QUALCUN ALTRO!

VOOP

OH... TROPPO TARDI... TROPPO TARDI...

ORK!

...

...AN-ZIA-NO!

SIS-SIGN?

BONK

NON TI AVEVO DETTO DI TROVARMI UN UOMO AVVENENTISSIMO ?!

E QUESTO COS'È, UN LUPO MANNARO ?

BE'... SI, VEDE ...

TESORUCCIO!

NO! NON MI CONCEDERÒ MAI A UNA CREATURA DEL GENERE !

LA PREGO, ALTEZZA, PENSI ALLA SPECIE. È NESSARIO PER LA PERPETUAZIONE DELLA STIRPE.

SUVVIA !

TOGLIMI LE MANI DI DOSSO !

E COSÌ! DOVEVO SAPERLO CHE SARESTI VENUTO QUI PER INCONTRARE UN'ALTRA DONNA !

CHI SEI ?

SONO SUA MOGLIE !

NON FA DIFFERENZA! SPOSATO O NO, L'UOMO CHE DÀ IL BACIO DI RISVEGLIO ALLA PRINCIPESSA È DESTINATO A ESSERE IL SUO CONCUBINO !

COSA ?! UN BACIO ?!

E ADESSO?

LAMÙ!

TESORUCCIO! LE HAI--

EH... FORSE ACCIDENTALMENTE...

COME HAI POTUTO? QUANDO NON MI HAI MAI BACIATA COME SI DEVE!

ZZAK

K-K-K-K-K-

ODDIO ...IL CONCU-BINO...

SHHH

...LO REN DE INTE-RESSANTE...

UHMM... SAPERE CHE AP-PARTIENE A UN'AL-TRA...

PI PI PI

DIAMOCI DA FARE A PREPARA-RE LA CO-LAZIONE!

COSÌ VICINI... COSÌ VICINI...

TI ASPET-TI CHE CREDIA-MO A QUESTA STORIA?

È LA PRINCIPESSA DI QUEGLI ALIENI-CORVO, OK? PER CUI LA SUA FACCIA...

...DEVE ESSERE COSÌ!

Guh

BAFTA!!

CHI HA QUELLA FACCIA?

WOOOO

OHH!

OH, BABY! VIENI DA ME!

NON SONO UNA BABY, PUOI CHIAMARMI "VOSTRA ALTEZZA"!

CHE CI FAI QUI ?

AH, LA MOGLIE DIAVOLA !

NESSUNO CHE SPOSI UN DEMONE E' DEGNO DI ACCOPPIARSI CON ME !

?

CHE FAI ?!

TESORUCCIO !

NON POSSO FARCI NIENTE, NON POSSO FARCI NIENTE...

KLANG

ATARU !!

SHINOBU ?

CHI E' QUELLA RAGAZZA ?

NON CONOSCI SOLO I DEMONI...MA ANCHE IL RAGAZZO-FANTASMA !

CHI E' CHE STAI CHIAMANDO UN ...

EHI! SMETTE-TELA!

DEVO CHIEDERVI DI NON DISTURBA-RE QUESTO CAMPO!

E TU CHI SARE-STI?

SONO L'INSE-GNANTE DI QUESTO DEFI-CIENTE!

ALLORA SEI TU CHE HAI FORMATO QUEST'UO-MO INDE-COROSO?

NON L'HO FORMATO! L'HO TRO-VATO COSÌ!

RAGAZZI! PENSERESTI QUASI CHE IO NON GLI PIACCIA...

DA QUESTO MOMENTO IN AVAN-TI, SONO IO LA TUA IN-SEGNAN-TE!

COS--?

DEVO REN-DERTI DEGNO DI ME...VISTO CHE DEVI CON-DIVIDERE IL RITUALE D'ACCOPPIA-MENTO CON ME.

OH, SI' CHE DEVO!!

GRRRRR

ALME-NO SEI ROBU-STO.

TUTTI DI-CONO CHE HO UNA SALUTE DI FERRO!

SH SH SH

QU-QUESTO È L'INSE-GNAMEN-TO?!

PER PRIMA COSA DE-VI PURGA-RE IL COR-PO E CON-CENTRARE LA MENTE!

CI PENSO IO!

FLAKL

Pak.

SEL-VAGGIO!!

Splash SOS

COSA SUCCEDE ?

STA INSEGNANDO DEI TRUCCHI AD ATARU !

COSA DOVREI FARE ?

DIETRO LA LINEA, PER FAVORE.

TUTTI GLI SPETTATORI DIETRO LA LINEA.

IL TUO SPIRITO DEVE ESSERE EDUCATO. DEVI CAMMINARE SULLE BRACI ARDENTI A PIEDI NUDI.

VA BENE ! E POI COSA USERO' AL POSTO DEI PIEDI ?

CONCENTRATI E NON TI SUCCEDERÀ NULLA !

STUPIDO. DOVREI ESSERE A CASA ORA.

CI PAGANO LO STRAORDINARIO PER QUESTO ?

NON POSSIAMO FILARCELA IN QUACHE MODO ?

pst ps

SENTI... QUESTA ...

ps

SÌ, SÌ ! FUNZIONERÀ !

PRESO!

OHH!!

SSNAP

BINK

IN-CRE-DIBI-LE!

OOOOOH

CHE CORAGGIO! CHE VELO-CITÀ!

OH, NOTEVOLE!

VOSTRA ALTEZZA, POSSIAMO PROCEDERE CON L'ACCOP-PIAMENTO, ADESSO?

EHI! IO NON PRENDO NULLA?

MI SONO CONCENTRA-TO, NO?

TI SEI CON CENTRATO MOLTO PIÙ IN BASSO!

PER ESSERE DEGNO DI ME DEVI ELEVARE LA TUA MENTE.

MA HO FAME!

GURGL

DEVI IMPARARE A IGNORARE TALI BASSEZZE!

DIMENTICARMENE! QUANDO HO FAME, SVENGO!

MANGERAI QUANDO AVRAI FINITO LA LETTURA.

COME FACCIO A LEGGERE 'STA ROBA?

QUALE PASSAGGIO TI SFUGGE?

QUESTO...

SMAK

BRUTO!!

WHAK

IMPARI LENTAMENTE, EH?

COSA MI FAI ADESSO ?

DEVO SCOPRIRE CHI HA FORMATO QUESTO TURPE SPIRITO !

RISVEGLIERÒ LA TUA MENTE.

LA MIA COSA ?

NO! ORA STAI INVADENDO LA MIA PRIVACY !

VVIP

NON STARE LI' APPESA ! FÀ QUALCOSA !

È TUTTA COLPA TU-U-A !

SHINOBU ?

UFF.

AIAH !

OHOH !

UNO SHOW DI MAGIA !

WHOOP

MMMMMM

L'IMMA-GINE SI FORMA . . .

BYUUU

MMMORP

. . .

SAKURA

SIRENA

SHINOBU

TORNA ALL'INI-ZIO

LAMÙ

PERDI UN GIRO

RITOR-NA AL 4

VAI AL 6

KURAMA

INIZIO

OYUKI

BENTEN

È POSSIBILE? PENSI SOLO ALLE DONNE ?!

NON CI SOR-PRENDE.

EH EH EH . . . NON FÀ CHE ACCRE-SCERE L'ECCITA-ZIONE !

UN UOMO COSÌ PRI-MITIVO È UNA VERA SFIDA !

NON DI-RE COSÌ DI TESO-RUCCIO !

ZAK

NO! LA SUA MENTE NON È TERRI-BILE COME MI ASPETTAVO!

VIA, PESTE!

WOK

AHI!

LAMÙ!!

APPENDILO ALL'ALBERO!

SISSIGNORA.

COSA GLI FARAI?!

LO PURIFICHERÒ SCIENTIFICAMENTE DALLA LUSSURIA.

IN OGNI UOMO C'È UNO SPIRITO FEMMINEO, L'ANIMA. STIMOLANDO LA SUA ANIMA, ATTENUERÒ IL SUO APPETITO PER LE DONNE.

ANIMA!!

ANIMA-LASER!

10-4

SQUIK SQUIK

NO! BASTA!

NO, QUELLO NO!

TIENITI PRONTO!

TOGLIERMI DI MEZZO CON UNA FOGLIA? PRENDI QUESTO!
Z-Z-ZAK
ZAK
ZAK
AAHH!!
BOOM
AH AH AH
NO NO NO
Ba Ba Ba
?
WAM
OH!
TESORUC-CIO?
.....

A CAUSA TUA, HO SCARICATO IL LASER A PIENA POTENZA!

CHE NE È DI ATARU?

ORA HA LA MENTE DI UNA DONNA!

HO I CAPELLI A POSTO?

BLEAH!

ORRORE!

OH...

CHE DONNA STUPENDA!

EED

VILE! SEMPLICEMENTE VILE!

ANCHE CON LA TESTA DI UNA DONNA...

OH! NON AVREI MAI IMMAGINATO ATARU DA LESBICA!

ORA CHE MI SOVVENGO... LUI ERA LA VOSTRA SCELTA...NO?

TESORUCCIO?

QUESTA È LA FINE!

CONTINUA...

GODZILLA

Il re dei mostri

di Riccardo Esposito

DOSSIER

Stati Uniti, estate 1952: la riedizione del celebre classico *King Kong* (1933) incassa ben 3 milioni di dollari; una somma enorme per l'epoca (nel periodo della sua prima distribuzione, nel 1933, il film aveva fruttato in tutto circa 750.000 dollari, cifra rispettabile, in giorni di Grande Depressione e di basso costo del biglietto, ma non eccezionale, pur facendo le dovute proporzioni). La ridistribuzione del 1952, invece, sostenuta da una pesante campagna pubblicitaria televisiva e radiofonica, contribuisce a rivitalizzare un genere e a crearne altri.

Infatti, i film di fantascienza distribuiti nel biennio 1950-51 negli Stati Uniti (come *Uomini sulla Luna*, *Ultimatum alla Terra*, *La cosa da un altro mondo*, ecc.) l'anno dopo sono quasi dimenticati e non esiste ancora un cinema 'di mostri'. La riedizione di *King Kong*, per quanto strano possa sembrare, dà un nuovo vigore al tanto decantato cinema di fantascienza anni '50 (quello del 'sense of wonder'; secondo alcuni esperti, senza la ridistribuzione di *King Kong*, forse non avrebbe dato tanti frutti o avrebbe comunque preso strade differenti) e crea - o contribuisce a creare - il film di mostri anni '50. Già, perché, invogliati dal successo della ri-edizione, due piccoli produttori di una compagnia indipendente, la Mutual Films, decidono che è tempo di produrre un film su un mostro gigante. Il risultato, *Il risveglio del dinosauro* (*The Beast from 20,000 Fathoms*) esce negli Stati Uniti il 13 giugno 1953.

Giappone, marzo 1954. Mentre si appresta a dare il via a *Behind the Glory*, onerosa serie bellica co-prodotta dall'Indonesia, che la Toho gli affida il 5 aprile, Tonoyuki Tanaka, produttore esecutivo della celebre casa, decide invece di destinare le limitate risorse finanziarie della Toho a un altro progetto. Tanaka, infatti, aveva notato il grande

Se il Godzilla *del 1954 è il primo* kaiju eiga *(in giapponese, dai kaiju sta per: dai - grande,* kai *- strana, insolita,* ju *- bestia; per estensione 'grande mostro'; eiga - film, quindi* kaiju eiga *significa film di mostri), le titaniche e demenziali apparizioni del più popolare dragone cinematografico nipponico non si limitano alla celluloide. Godzilla ha anche fatto da guest star in varie serie televisive, come per esempio* Ultraman *(Tsuburaya Production, 1966-67) o* Ryusei-Ningen Zon *(*Zone Fighter, *Tobo Eizo Co. Ltd, 1973). Quest'ultima serie presenta più o meno lo stesso staff dei film della serie: il produttore Tomoyuki Tanaka e il regista Honda. Oltre a Godzilla, in alcuni episodi compaiono altri mostri della Toho, come King Ghidorah e Gaigan. Il protagonista della serie è Zone Fighter, un gigante simile a un genietto delle fiabe*

DOSSIER

mediorientali che combatte spesso a fianco di Godzilla contro altri mostri e alieni.
La serie è anche abbastanza 'gore', considerando che sovente alcuni mostri malvagi vengono letteralmente fatti a pezzi, con grande uso di spruzzi di sangue e truculenze varie.
Oltre alla serie dal vero, il nostro ha anche invaso il mondo dei cartoon, non soltanto in Giappone. Negli Stati Uniti esiste la serie Godzilla *(trasmessa a suo tempo anche in Italia) dove compare, a fianco del gigantesco lucertolone, il piccolo e simpatico Godzooky.*
Un altro famoso cartoon dove possiamo vedere una versione animata del nostro è l'ironico, breve Bambi Meets Godzilla *dove il celebre cerbiatto del film Disney viene calpestato dall'enorme zampa scagliosa di Godzilla (sigh!). Esistono poi altri pro-*

successo ottenuto da un *monster's movie* statunitense di serie B, il già citato *Il risveglio del dinosauro*, e riteneva che un soggetto del genere avrebbe avuto fortuna anche in Giappone. Così Tanaka presentò la sua nuova idea ai dirigenti della Toho, intitolando addirittura il progetto *Dai Kaiju no Kaitei Niman Maru* (Il grande mostro venuto da 20.000 miglia sotto il mare), quasi un plagio del titolo originale americano de *Il risveglio del dinosauro*.

A metà aprile 1954 Tanaka ricevette il permesso di produrre il suo film, assunse lo scrittore di fantascienza Shigaru Kayama per scriverne la sceneggiatura (inizialmente contrassegnata semplicemente dalla lettera G, per 'giant', gigante) e lo specialista Eiji Tsuburaya per i trucchi. Il nome finale del mostro lo suggerì Ichiro Sato, amico di Tanaka, indicandogli un membro dello staff tecnico della Toho, soprannominato Gojira, per il suo aspetto imponente e tutt'altro che fascinoso (Gojira deriva dalla fusione della parola giapponese 'kujira', cioè balena, e di gorilla).

Il 5 luglio 1954 la lavorazione fu annunciata alla stampa. Contrariamente al mostro del film americano preso a modello (realizzato con un pupazzetto mosso e filmato un fotogramma alla volta, un po' come i cartoni animati, dal tecnico Ray Harryhausen), per Godzilla si optò invece per la soluzione 'attore in tuta di lattice di gomma'. All'interno del costume del primo Godzilla, costruito da Sadami Toshimitsu e Kanzi Yagi da un design di Ryosaku Takasugi, si alternarono due attori: Haruo Nakajima e Katsumi Tezuka.

Godzilla (*Gojira*) di Ishiro Honda fu distribuito in Giappone il 3 novembre 1954. Curiosamente, la versione occidentale venne manipolata dal montatore Terry Morse che, con un astuto lavoro a incastro, inserì alcune sequenze da lui stesso girate dove compariva l'attore Raymond Burr (quello di *Perry Mason*) nel ruolo di un cronista. Così, Burr sembrava il protagonista della versione occidentale, mentre Akira Takarada (nel ruolo di Hideto Ogata) era l'effettivo interprete principale, ma soltanto nell'edizione originale nipponica (che nessuno ha mai visto da noi). In questo primo film, comunque, Godzilla è cattivissimo e soltanto l'invenzione di uno scienziato, il 'distruttore d'ossigeno', avrà ragione del mostro nel finale, spolpandolo letteralmente. Molte le opinioni sul significato di Godzilla: al di là del banale luogo comune che ne fa il simbolo dell'atomica (che i giapponesi, finora, sono stati i soli a provare sulla loro pelle), Godzilla potrebbe rappresentare molte paure del popolo nipponico. La paura del nemico 'che viene dal mare' (i giapponesi sono stati sì 'invasori', ma hanno anche temuto per millenni di essere invasi, e non solo dai cinesi) comune del resto a tutti i popoli isolani e prettamente composti da pescatori; e inoltre le inquietudini del dopoguerra (il Giappone del 1954 è ancora un paese abbastanza povero, fragile; alzerà definitivamente la testa solo verso i primi anni '60).

Un pietoso velo va invece steso sul secondo film della serie, *Il re dei mostri* (*Gojira no Gyakushu*) di Motoyoshi Oda, uscito in Giappone il 24 aprile 1955, dove un

DOSSIER

redivivo Godzilla (chiamato però Gigantis nella versione statunitense) si batte contro Angurus (o Angilas) distruggendo mezza Osaka per poi finir sepolto sotto una montagna di neve. Si va solo un pochino meglio con *Il trionfo di King Kong* (*King Kong tai Gojira*, 1962) di Honda, in cui nientedimeno che King Kong si scontra con il drago sputafuoco (vincendo nell'edizione giunta da noi, perdendo invece in quella originale giapponese).

Un Godzilla 'cattivo' per l'ultima volta compare invece in *Watang! Nel favoloso impero dei mostri* (*Mosura tai Gojira*, 1964) di Honda, dove è sconfitto dalla farfalla gigante Mosura (o Mothra), un mostro gentile, femminile, già apparso in un *kaiju eiga* di Honda nel 1961 (*Mosura*); mentre, convertito al bene insieme a Rodan (altro mostro apparso in un film 'da solo' nel 1956) da Mosura in *Sandai Kaiju - Chikyyu Saidai no Kessen* (inedito in Italia; tit. USA: *Ghidorah, the Three Headed Monster*, 1964) di Honda, Godzilla diventa un difensore dell'umanità ricacciando nello spazio il possente ma malvagio Gyodora (Ghidorah). King Ghidorah è forse uno dei mostri più riusciti della Toho e probabilmente uno dei più complicati da far muovere. Creato da un design di Akira Watanabe con una spesa di circa 3 milioni di yen, necessita di 22 tecnici per manovrarlo e pesa 950 libbre. Malvagio, ma valoroso, perde sempre con dignità e sembra quindi rappresentare un nemico temibile ma degno di stima (là Cina?). Nello stesso anno esce *L'invasione degli Astromostri / Anno 2000: l'invasione degli astromostri* (*Kaiju daisenso*, 1964) sempre di Honda, dove gli alieni del pianeta X chiedono 'in prestito' ai terrestri Godzilla e Rodan, apparentemente per servirsene per difendersi dagli attacchi di King Ghidorah. In realtà scateneranno tutti e tre i mostri, controllati da onde radio, sulle città nipponiche. Ma, interrotte le onde radio grazie all'invenzione del solito scienziato, Godzilla e Rodan si risveglieranno dallo stato ipnotico sconfiggendo l'atavico nemico Ghidorah. Più interessante *Il ritorno di Godzilla* (*Gojira, Ebira, Mosura: Nankai no Daiketto*, 1966) di Yun Fukuda, con la mitica partita di baseball fra Godzilla e l'aragosta gigante Ebira. Sempre Fukuda dirige *Il figlio di Godzilla / Il ritorno di Gorgo* (*Kaijuto no Kessen: Gojira no Kusuko*, 1967) dove facciamo la conoscenza, oltre che del simpatico 'figlio di Godzilla' Minira (o Minilla, o Minya, o Tadzilla, secondo gli appellativi statunitensi), anche di un ragno gigante Spiga (Aspiga) e di alcune mantidi religiose gigantesche, le Gimantis (Gammackera). Ragno e mantidi non sono realizzati col solito attore in tuta di lattice, bensì con complicate marionette animate dal tecnico Fumio Nakadai. Ishiro Honda replica col divertente *Gli eredi di King Kong* (*Kaiju Soshingeki*, 1968) dove praticamente tutti i mostri della Toho (ce ne sono ben 11, di cui 8 - Godzilla, Angilas, Gorosaurus, Baran, King Ghidorah, Minilla, Baragohn, Rodan - realizzati con attori in apposite tute, e 3 animati da fili invisibili e sistemi meccanici: Manda, bruco-Mosura, Spiega - si battono per salvare

grammi o filmetti amatoriali che contengono riferimenti al nostro, come The Godzilla Power Hour, Son of Godzilla *(1963) e addirittura un* Pornozilla. *Quanto agli anime e ai manga autoctoni, logico aspettarsi omaggi e cammei dai disegnatori e soggettisti più spiritosi. Akira Toriyama, per esempio, nella sua deliziosa serie* Dr. Slump & Aralechan, *rappresenta spesso Godzilla tra i personaggi del caotico villaggio Pinguino. Anche Rumiko Takahashi cita spesso i* kaiju eiga *e Godzilla nei suoi manga (in particolare in* Uruseiyatsura*).*
*Da ricordare l'episodio, un po' anomalo ma simpaticissimo (*Tap Gun*), di* Kimagure Orange Road *(*E' quasi magia Johnny*) di Isumi Matsumoto, dove i personaggi canonici della serie erano utilizzati in un'affettuosa e garbata parodia di Godzilla e Mosura (l'episodio è*

DOSSIER

*andato in onda anche in Italia). La 'famiglia Godzilla' appare anche in un OAV di Eguchi Hisashi del 1991 (*Nanto kanaru desho*), parodistico omaggio. Ma, cartoon a parte, arduo sarebbe citare tutti i film o serie a fumetti dove gli autori o gli sceneggiatori hanno ritenuto di dover tributare un piccolo omaggio a un vecchio amico sputafuoco che, evidentemente, aveva allietato la loro adolescenza.*

Ci limiteremo a ricordare la buffa copia di Godzilla che compare nel film demenziale statunitense di Joe Dante e Allan Arkush, Hollywood Boulevard *del 1976.*

Per concludere, non possiamo non citare le apparizioni fumettistiche del lucertolone, e precisamente Godzilla, King of the Monsters *(Marvel) e il manga di Kasuhisa Iwata pubblicato dalla Shogakukan (e negli USA dalla Dark Horse),* Godzilla/ Gojira.

la Terra dai malvagi abitanti del pianeta Killaks, e con *Gojira, Minira, Gabara: Oru Kaiju Daishingeki* (inedito in Italia; tit. USA: *Godzilla's Revenge*), un ridicolo filmetto dove un ragazzino giapponese, Ichiro, fa amicizia col piccolo Minilla e insieme rievocano le imprese del padre di questi, Godzilla (si tratta di sequenze di repertorio tratte da film precedenti). Vi compare comunque anche un nuovo mostro, l'elettrico Gabara. Nel 1971 Yoshimitsu Banno dirige quello che è forse da considerare il migliore film della vecchia serie di Godzilla, ossia *Godzilla furia di mostri* (*Gojira tai Hedora*) in cui il nostro si scontra con Hedora, un mostro nato dall'inquinamento. Un film ben girato, pregno di atmosfere inquietanti. Del tutto trascurabili i Godzilla successivi, *Godzilla contro i giganti* (*Chikyu no Kogei Meirei, Gojira tai Gaigan*, 1972), *Ai confini della realtà* (*Gojira tai Megaro*, 1973) e *Godzilla contro i robot* (*Gojira tai Mecha-Gojira*, 1974) tutti e tre di Jun Fukuda - anche se il primo viene curiosamente attribuito, ma solo in Italia, a Ishiro Honda - e *Distruggete Kong, la Terra è in pericolo!* (*Mecha-Gojira no Gyakushu*, 1975) di Honda. Oltretutto il vero papà di Godzilla, Eiji Tsuburaya, è morto nel 1970, cosicché gli effetti speciali di questi ultimi film non sono più opera sua come per le pellicole precedenti, bensì di Teruyoshi Nakano. Qui termina la vecchia serie di Godzilla. Dopo vari tentativi di resuscitare il celebre lucertolone (nel 1979 con *Gojira tai Debiru* sembra la volta buona, ma il film non viene mai realizzato), nel 1984 - precisamente il 12 dicembre - esce finalmente il primo film della nuova serie,

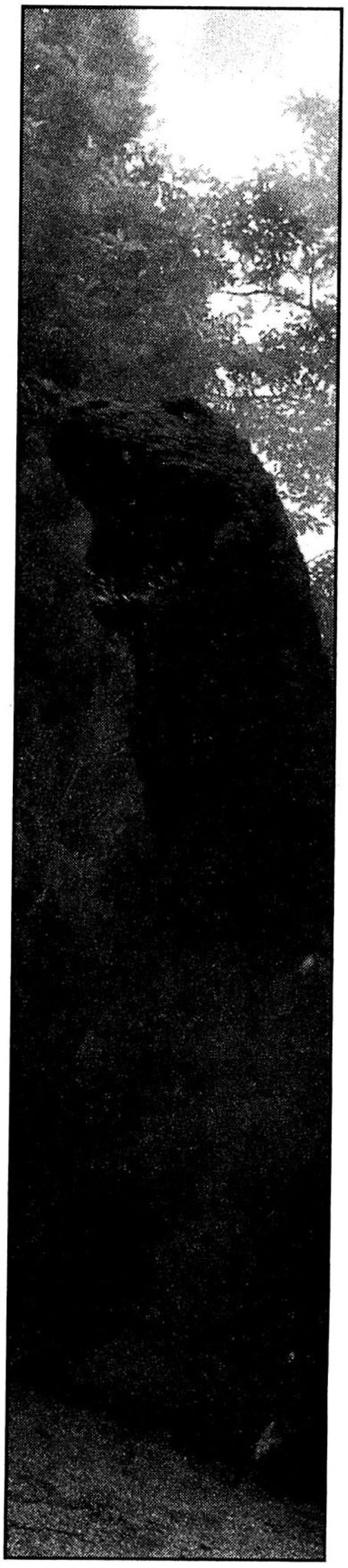
Gojira, di Koji Hashimoto, distribuito negli Stati Uniti nel settembre 1985 col titolo *Godzilla '85*. In questa nuova pellicola, Godzilla ridiventa cattivo, cambia look e non viene realizzato soltanto con il solito attore in tuta ma anche con un gigantesco robot alto circa 6 metri denominato 'Cybot-Godzilla' e utilizzato soltanto in alcune sequenze. Il risultato non convince del tutto, ma fortunatamente nel 1990 esce il secondo (e finora migliore) episodio della nuova serie *Gojira tai Violante / Godzilla vs Violante* di Kazuki Omori, dove il nostro si batte con Violante, una creatura semi-vegetale e decisamente pericolosa. 18 film al suo attivo (l'ultimo, ne parliamo in seguito, è *Gojira tai King Gyodora / Godzilla vs King Ghidorah;* il prossimo, il 19°, è previsto entro l'anno e dovrebbe essere un remake di *Mosura tai Gojira*); 37 anni ben portati compiuti il 3 novembre 1991. Auguri, King of the monsters!

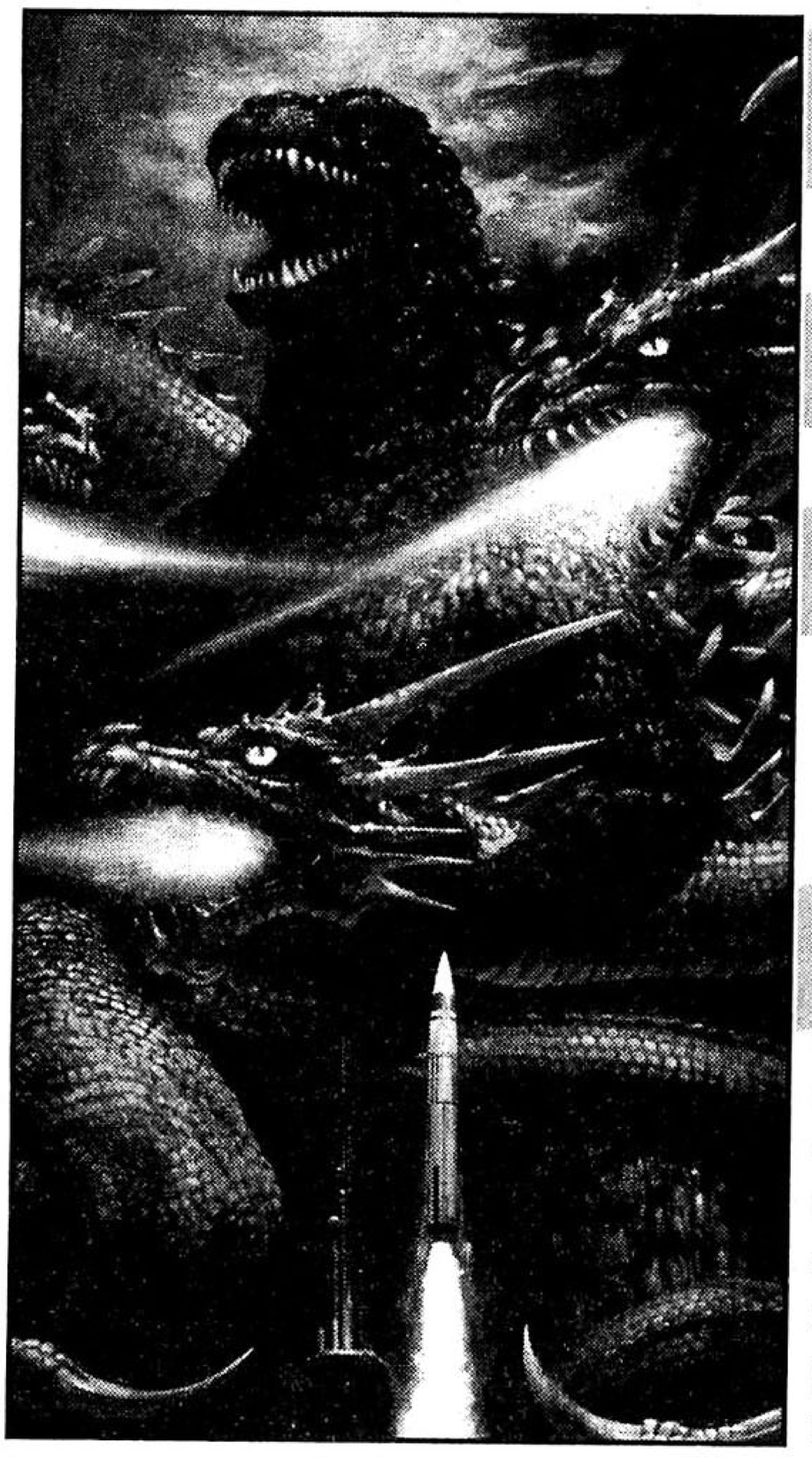
GODZILLA VS KING GHIDORAH di Maurice Erkole

Il devastante sauro radioattivo è tornato con un nuovo film dall'emblematico titolo *Godzilla vs. King Ghidorah*, proiettato in prima mondiale nelle sale cinematografiche giapponesi il 14 dicembre 1991. Dopo una lunga lavorazione, ecco finalmente la pellicola che riporta sullo schermo un vecchio antagonista di Godzilla, lo spettacolare

tricefalo King Ghidorah. La trama, incentrata sui paradossi temporali, fornisce buoni elementi per intuire le origini di Godzilla: un UFO proveniente dal 2204, apparso sopra la baia di Tokyo, scaglia nel passato Godzilla per evitare le catastrofi nucleari che potrebbe causare in un prossimo futuro. L'operazione si rivela un espediente per facilitare l'offensiva di King Ghidorah, ora libero di scatenarsi senza rivali. Tecnologia, cyborg, alieni e mostriciattoloni vari mettono in moto un susseguirsi di avvenimenti spettacolari, catturando ancora oggi l'attenzione verso questo intramontabile genere cinematografico. C'è da precisare che questa nuova pellicola, in base alle esigenze dei produttori e soprattutto per tornaconto di botteghino, è destinata a un pubblico molto giovane, diversificandosi così dalla precedente, *Gojira tai Violante*, che puntava a un target decisamente più adulto. Kazuki Omori, regista e sceneggiatore, ha dichiarato che nella stesura della sceneggiatura si è preoccupato di mettere in discussione il ruolo del Giappone nella comunità mondiale, sostenendo che la società nipponica non può vantare un modello di vita piacevole, né tantomeno potrà aspettarsi sviluppi positivi dall'avanzamento tecnologico. Tra lo staff, al fianco di Kazuki Omori, troviamo Koichi Kawakita, il regista degli effetti speciali, che iniziò a girare il 9 maggio 1991, mentre per le scene con attori i primi ciak scoccarono il 20 giugno, fino al compimento della pellicola, terminata il 15 settembre.

Gli attori sono stati scelti in base alla peculiare decisione del regista di affiancare a nuovi volti i veterani dei *kaiju eiga*, scritturati per ricreare gli elementi che avevano caratterizzato i precedenti film di Godzilla. Ritroviamo, tra gli altri, Yoshio Tsuchiya, noto per le sue interpretazioni in diversi film di Honda. Dopo il ruolo del professor Hayashida, in *Godzilla 1984*, l'attore preferì astenersi da film fantastici, sostenendo che l'ipperrealismo e l'esasperazione degli effetti speciali, copiosamente impiegati oggigiorno, possono assopire l'estro creativo di un attore. Nonostante il suo dissenso, ha accettato di lavorare per la nuova produzione, prodigandosi a rendere qualitativa questo nuova ondata cinematografica grazie a una interpretazione incisiva e intensa. Le riprese con Tsuchiya si sono protratte per sole due settimane. Altro attore di rilievo che compare nel nuovo *Godzilla* è il ben noto Kenji Sahara, che ha interpretato i più disparati personaggi nei film di Honda. Altri attori provengono da esperienze di tipo televisivo: Shoji Kobayashi interpretò il capitano Muramatsu in *Ultraman*; inoltre troviamo Tobei Tachibana, caratterista nella serie *Kamen Rider*, mentre Megumi Odaka riprende le vesti di Miki Saegusa, una ragazza con poteri psichici, ruolo che aveva ricoperto tre anni fa in *Gojira tai Violante*. Non va dimenticato, inoltre, un elemento inscindibile da Godzilla, ovvero la presenza dell'amatissimo musicista Akira Ifukube; chi fosse inciampato in qualche *kaiju eiga* facilmente ricorderà le corpose marce militari che cadenzano, in tono incalzante, le pellicole di Godzilla e soci.



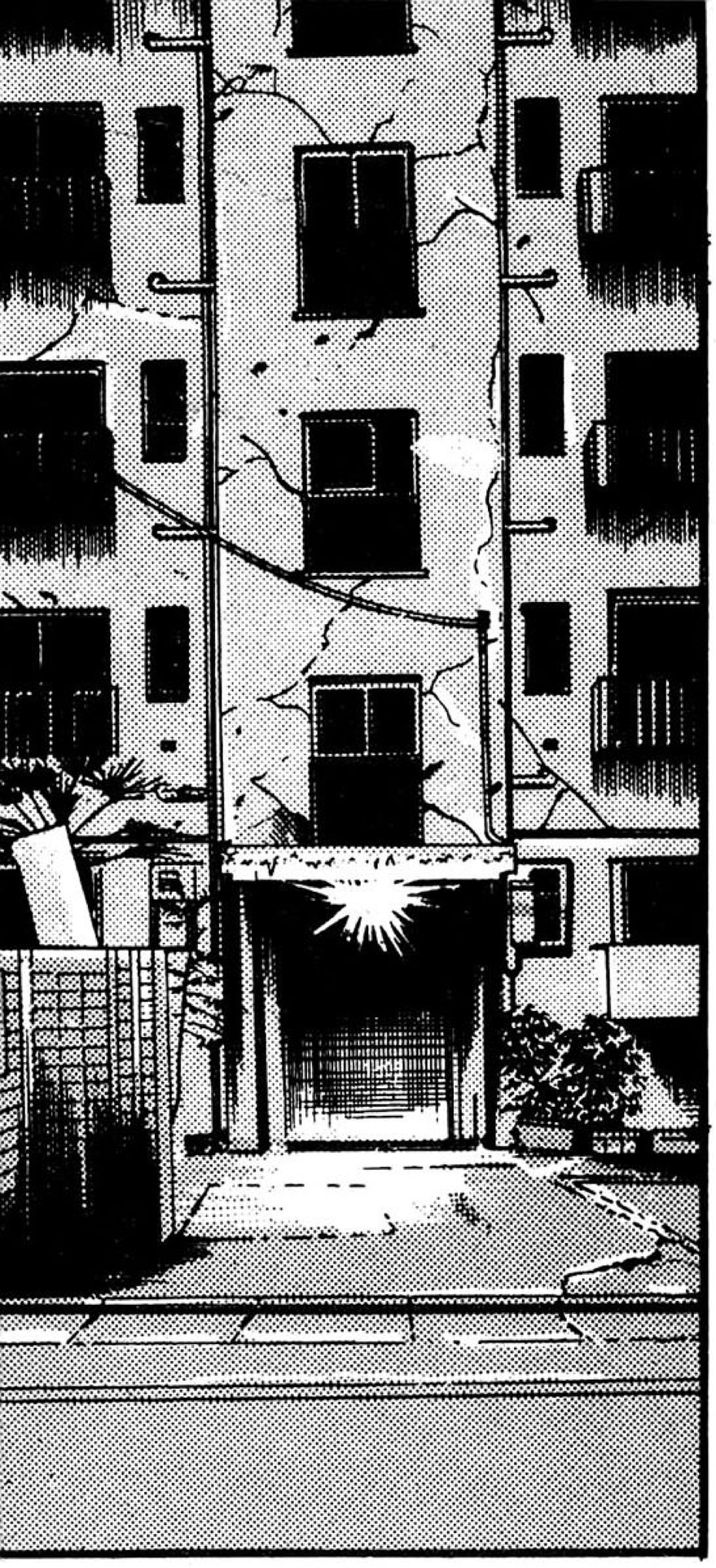


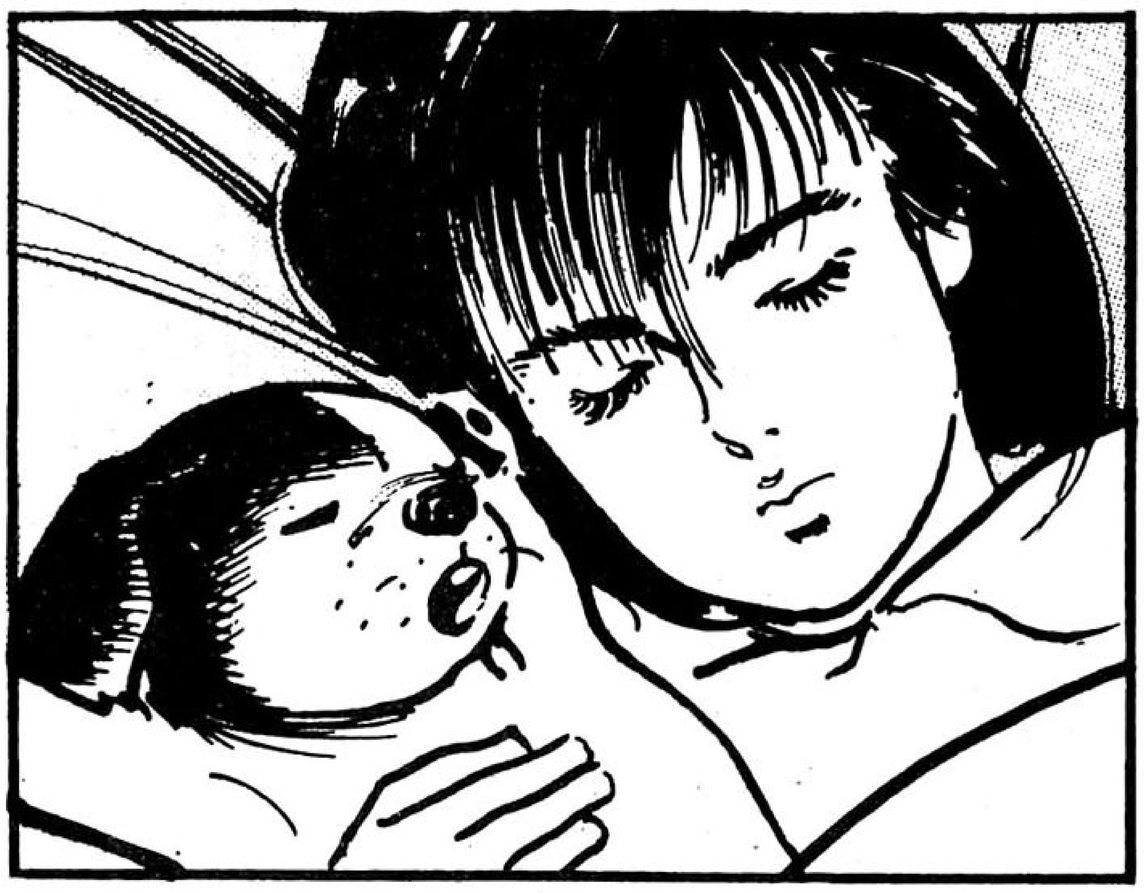
Dopo un'assenza di oltre dieci anni (l'ultimo film che musicò fu *Ogin-sama* nel 1978) il maestro Ifukube, con non poche titubanze, ha ripreso in mano lo spartito. La colonna sonora di *Godzilla vs King Ghidorah* ha soddisfatto pienamente la produzione; lo stesso Ifukube conferma il suo entusiasmo per la spettacolarità delle scene sposate con la sua musica. In conclusione, la pellicola è decisamente un prodotto di notevole interesse, dato confermato dalla dilagante Godzillamania che sta esplodendo in Giappone, grazie al successo di questo nuovo radioattivo *kaiju eiga*.

*Il terrificante incidente stradale causato, per salvare un cucciolotto, dalle straordinarie facoltà psicocinetiche di **Mai** ha profondamente turbato la ragazzina. Le ritornano alla mente gli ammonimenti dei genitori, che la mettevano in guardia contro il suo potere e contro gli usi devianti che ne potrebbe attingere. E altrettanto trambusto la rivelazione delle traversie di Mai e delle sue capacità ha provocato nello studentato universitario nel quale l'atletico Intetsu sta ospitando la fuggiasca... soprattutto quando la fanciulla dà una spettacolare dimostrazione dal vivo delle sue facoltà psicocinetiche. Nel frattempo però l'agenzia Kaieda, dopo lo scacco di Togakushi, è di nuovo sulle tracce di Mai, grazie all'imprudente apparizione della nostra eroina nei pressi della sua ex-scuola. Il cerchio dei persecutori di Mai si sta stringendo attorno a Tokyo.*

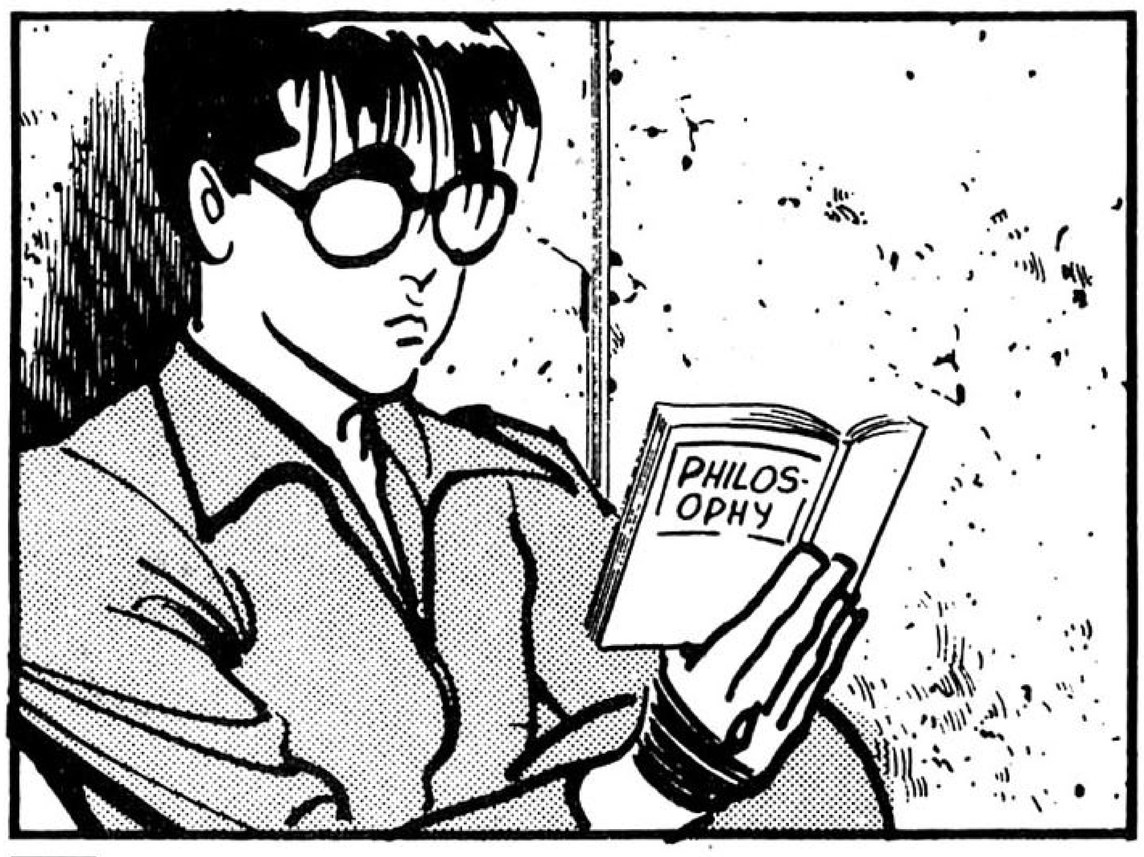
CAPITOLO 14

E.S.P.





THOOM
THOOM
THOOM


PHILOS-
OPHY

KIRIN BREWERY COMPANY
BREWED FOR BEER
KIRIN
GOOD TIM
7 ELEVEN
OPEN
KIRIN
BEER
350ml
AHH! VOGLIO VENIRE ANCH'IO!
C'È DELLA BIRRA!!

FOO
KIRIN
PO'85
OOM
MOO
KIRIN
EXP
YEEE-HAAAAH
MOMOKO
AFRICA
EHI, DOV'È LA MIA BIRRA ?!

EH, EH, EH...

KIRIN BREWERY CO

'85

CO-GLIONE!

EXPO '85

DAI!! DAMMI UNA BIRRA!

VAI VIA, PEZZENTE!

TI PORTERÒ UNA BIRRA PIÙ TARDI!

ORA TORNA AL TUO POSTO E NON LASCIARE LA RAGAZZA DA SOLA!

R

EXPO

EHI, GUARDATE, RAGAZZI!

LA GUARDIA HA LASCIATO IL SUO POSTO!

RJN GOOD TIMES

D-D'ACCORDO! MA PORTAMELA PRIMA POSSIBILE.

PSHOO

P-SHOOSH

KIRIN BREWERY COM

P-SHOOSH

MPANY LIMIT

P-SHOOSH

BREWERY COMPA

GULP!

GULP!

BI

GULP!

GULP!

GULP!

GULP!

AHH-
BUONISSIMA
!!

...MA, QUALI SONO I SUOI POTERI ?

VOGLIO DIRE, ANCHE SE L'HO VISTA COI **MIEI STESSI OCCHI**, MI SENTIVO COME IN **SOGNO**.

ESP...?!

È L'**ESP**! UNA SORTA DI PERCEZIONE EXTRA-SENSORIALE CHIAMATA PSICOCINESI!

"HO LETTO CHE VI SONO CINQUE TIPI DI ESP: LA **TELEPATIA**, LA FACOLTÀ DI TRASMETTERE DEI PENSIERI; LA **CHIAROVEGGENZA**, LA FACOLTÀ DI IDENTIFICARE O RIVELARE COSE NASCOSTE E LONTANE; LA **PRECOGNIZIONE**, LA FACOLTÀ DI PERCEPIRE GLI ACCADIMENTI FUTURI, LA **POSTCOGNIZIONE**, LA FACOLTÀ DI PERCEPIRE GLI EVENTI DEL PASSATO E, INFINE LA **PSICOCINESI**... LA FACOLTÀ DI SPOSTARE OGGETTI CON LA FORZA DEL PENSIERO."

EHI, FANNO' DEI CORSI DI FANTASCIENZA ALL'UNIVERSITA' DI TOKYO ?

. . .

SCUSA! ...SCHERZAVO. CONTINUA.

C'E' UNA STORIA VERA, A RIGUARDO !

NEL 1963 IL TRESHER, SOTTOMARINO ATOMICO DELLA FLOTTA STATUNITENSE, AFFONDO' MISTERIOSAMENTE NEL NORD ATLANTICO.

GLI AMERICANI CREDONO SERIAMENTE CHE SIA STATO UN ESPER RUSSO AD AFFONDARLO CON LA PSICOCINESI.

LA RUSSIA È IL PAESE ALL'AVANGUARDIA NEGLI STUDI SULLE CAPACITÀ PSICOCINETICHE, CON L'AMERICA SUBITO DIETRO. NON SI SA MOLTO, MA . . .

SEBBENE ABBIA INIZIATO TARDI, HO SENTITO CHE IL GOVERNO GIAPPONESE HA AVVIATO UN GRUPPO DI STUDIO ALL'UNIVERSITÀ MILITARE !

. . .

EHI, CI FAREMMO DEI BEI SOLDI SE LA PORTASSIMO ALL'AMBASCIATA AMERICANA O A QUELLA RUSSA !

E-EHI, RAGAZZI-- STAVO SOLO SCHERZANDO! UH-- AH, AH-- ERA SOLO UNO SCHERZO, AMICI. TRANQUILLI !

PORTERÒ UNA BIRRA A KUWANA... NON VOGLIAMO CHE SI ALLONTANI SENZA DIRCELO . . .

...EHI, KUWANÁ! TI HO PORTATO UNA BIRRA. NON LASCIÁRE LA STANZA. OK ?

NON PREOCCUPARTI! FIDATI. LA PROTEGGERÒ!

GULP GULP GULP

SE LA STORIA CHE CI HA RACCONTATO SU TOGAKUSHI È VERA, IL SUO POTERE EGUAGLIEREBBE QUELLO DI UNA PICCOLA BOMBA ATOMICA

!

IL PROBLEMA È CHE IL BOTTONE DI ACCENSIONE È NELLA TESTA DI UNA QUATTORDICENNE CHE NON SA CONTROLLARE LE PROPRIE EMOZIONI.

. . .

SE IL GOVERNO GIAPPONESE SCOPRISSE CHE UNA RAGAZZINA CON TALI POTERI È IN GIRO PER TOKYO, DOVE VIVONO E LAVORANO 10 MILIONI DI PERSONE

. . .

COSA CREDI CHE FAREBBE ?

COSA FAREBBE . . . ?

LA FAREBBE UCCIDERE . . . FORSE . . . ?

BE', SAREBBE LA COSA PIÙ SEMPLICE, MA NO -- NON LO FAREBBERO.

OVUNQUE NEL MONDO, IN OGNI EPOCA, I POLITICI HANNO AVUTO PENSIERI SIMILI !

CERCHEREBBERO DI SFRUTTARLA A SCOPO MILITARE E POLITICO.

SAI -- CREDO CHE TU ABBIA RAGIONE, DOC.

QUELLI CHE LA STAVANO INSEGUENDO, PROBABILMENTE PENSAVANO ALLA STESSA COSA !

GAVAN

NON C'ERA NEANCHE UNA RIGA NEL GIORNALE SU QUELLO CHE È SUCCESSO A TOGAKUSHI. IL CHE SIGNIFICA CHE SONO ABBASTANZA POTENTI DA TENERE I MEDIA ALL'OSCURO.

SE LA PRENDONO, LA TERRANNO SOTTO CHIAVE A VITA ...

SONO DI GRAN LUNGA TROPPO POTENTI PER NOI ...

BENE, ALLORA, GLIELA CONSEGNIAMO... ?! NON POSSIAMO FARLO !

IN OGNI MODO, DOBBIAMO PRIMA SCOPRIRE CHI SONO. ALTRIMENTI NON POSSIAMO FARE LA NOSTRA MOSSA.

CHE FAC-CIAMO . . . ?

SE HANNO TANTO POTE-RE, TERRAN-NO PROBABIL-MENTE D'OCCHIO OGNI POSTO DO-VE LEI POTREB-BE ANDARE . . .

. . . A CASA, DAI PARENTI, DAGLI AMICI, A SCUOLA-- ANCHE AL-L'UFFICIO DI SUO PADRE !

E SE COME PRIMA MOSSA UNO DI NOI ANDAS-SE IN UNO DI QUEI POSTI ?

CHI ?

TU DOVRESTI, INTETSU ! ORA SEI IL SUO TUTORE.

I . . . IO ?!

HA HA HA

LE COSE COMIN-CIANO A FARSI INTERES-SANTI.

POSSO AIUTARLA, SIGNORE ?

VORREI VEDERE IL SIG. OTSUKI, CAPO DEL DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO DELLE NUOVE RISORSE ENERGETICHE.

IL SUO NOME, SIGNORE... ?

GLI DICA CHE SONO UN AMICO DEL SIG. SHUICHI KUJU...

SÌ, SIGNORE ...SOLO UN MOMENTO.

THANKS

PREGO, SI ACCOMODI NELLA TERZA SALA D'ATTESA.

RECEPTION ROOM 3

LA RINGRAZIO PER AVERE PAZIENTATO.

ALLORA, PERCHE' VOLEVA PARLARMI ... ?

CONOSCERA' UNA RAGAZZA DI NOME MAI KUJU...?

È LA FIGLIA DI SHUICHI . . .

LEI È DA ME.

AH, È COSÌ . . . ?

COSA NE PENSA DI 100 MILIARDI DI YEN . . . ?

NON SO DI COSA STIA PARLANDO . . .

SNAP!

LE STO DICENDO CHE LA RAGAZZA VALE 100 MILIARDI DI YEN !

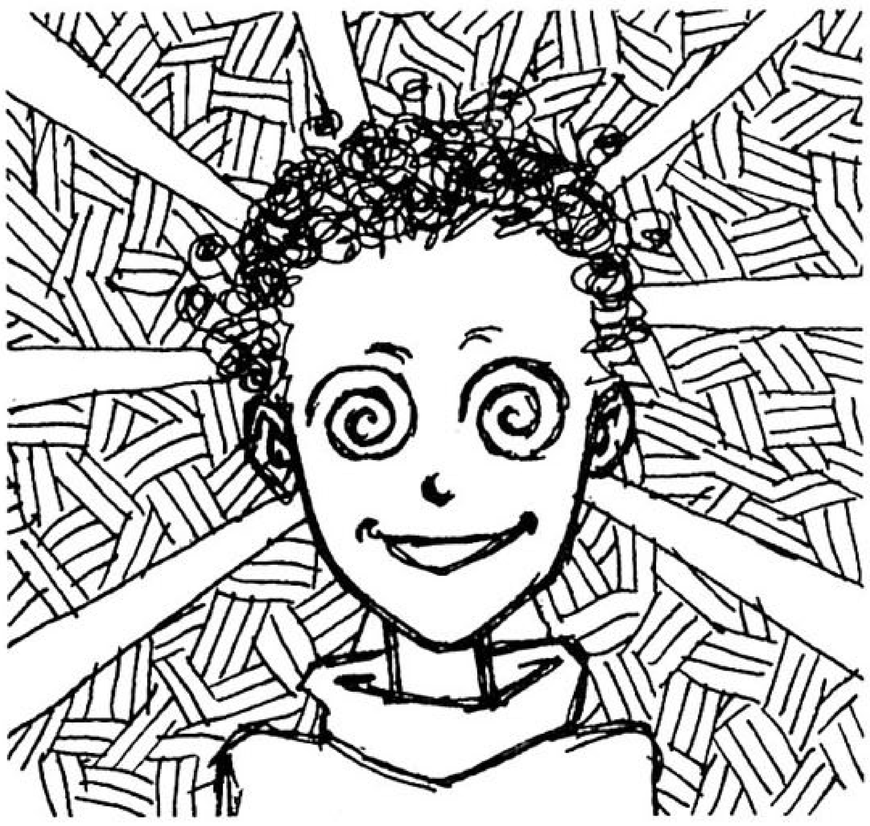
EHI, NON INIZIEREMO MICA A FARE I VIOLENTI, EH ?

SHH-SHH-SHHH

CONTINUA...

VITA DA GAIJIN

DI MARCO ALBERTINI



Gaijin in giapponese vuol dire letteralmente 'persona che viene da fuori' ed è il termine usato per indicare lo straniero.

In Giappone non si è italiani, francesi o americani: si diventa tutti dei *gaijin* non appena ci si mette piede e raramente i nipponici si preoccuperanno di prendere in considerazione la vostra specifica nazionalità.

Al massimo diranno che siete tutti degli statunitensi. Una cosa divertente è vedere le reazioni di alcuni giapponesi che incontrate in Occidente se li definite a loro volta *gaijin*, perché, in fondo, loro per noi sono 'persone che vengono da fuori'. Non preoccupatevi, rimangono solo strabiliati perché avete applicato un'idea inconcepibile. Nel mio caso specifico ho la sfortuna di essere un *gaijin* con alcune particolarità: ho i capelli ricci, e immancabilmente dopo un po' che

NOTE

TOKYOGA

Tokyoga significa 'immagini di Tokyo'. Immagini, perché di Tokyo non si potrebbe mai dare una visione d'insieme, ma solo impressioni su particolari sfuggenti. Tokyo non è una realtà unitaria: è un insieme di piccole realtà in continua trasformazione ed evoluzione. Il panorama stesso della città muta di giorno in giorno; vecchi edifici vengono abbattuti e nuovi palazzi sono fondati, a un ritmo per noi inconcepibile.
Altra cosa che dobbiamo specificare è perché Tokyo e non Giappone. Ebbene, un consiglio che vi diamo è quello di non dare il minimo credito a quanti vi dicono che tutto il Giappone è ormai divenuto una grande, modernissima Tokyo. Primo pregiudizio che teniamo molto a cancellare: le isole del Sol Levante e la loro capitale, mettetevelo in testa, sono cose completamente diverse. Chi di voi ha avuto la possibilità di visitare, oltre a Tokyo, anche altre grandi città come Kyoto o Osaka, forse già può capire cosa intendiamo dire. Se solo ha provato a uscire un po' dai percorsi turistici (quelli, cioè, che partono dalle stazioni ferroviarie della compagnia JR e che passano per i vari depato, i grandi magazzini, Mitsukoshi, Marui, ecc., simili in tutto il Paese), si sarà reso conto che le

NOTE

grandi città nipponiche sembrano una Tokyo in ritardo di dieci anni sull'originale. Che siano Osaka o Okayama, Kyoto o Sapporo, tutte hanno un'aria un po' dimessa che ben si distingue da quella della multicolore capitale. Abbiamo scelto di parlare di Tokyo perché è soprattutto di essa che chi vi scrive ha esperienza, e non vogliamo cadere in pericolose generalizzazioni. La vita della capitale e la vita della provincia giapponese sono distanti anni-luce tra loro.
Quella che qui chiamiamo Tokyo è in realtà denominata shutoken, *cioè area della capitale. E già veniamo a una piccola precisazione. Tokyo, che vuol dire 'capitale dell'Oriente, è in realtà il nome di una stazione che si trova più o meno al centro del grande agglomerato urbano e che dista non molto dal palazzo imperiale, cuore della città e, simbolicamente, cuore del Giappone.*
Il nome Tokyo viene poi utilizzato in altre due accezioni: una è quella di Tokyo nijusanku, *cioè dei ventitre quartieri della città sotto la giurisdizione diretta del 'municipio' cittadino, unificati, per esempio, dalla presenza di un medesimo prefisso telefonico. La seconda accezione è* Tokyoto, *cioè 'area metropolitana di Tokyo'. Per semplificare al massimo le cose, potremmo tradurre*

mi frequentano mi chiedono se ho fatto la permanente.

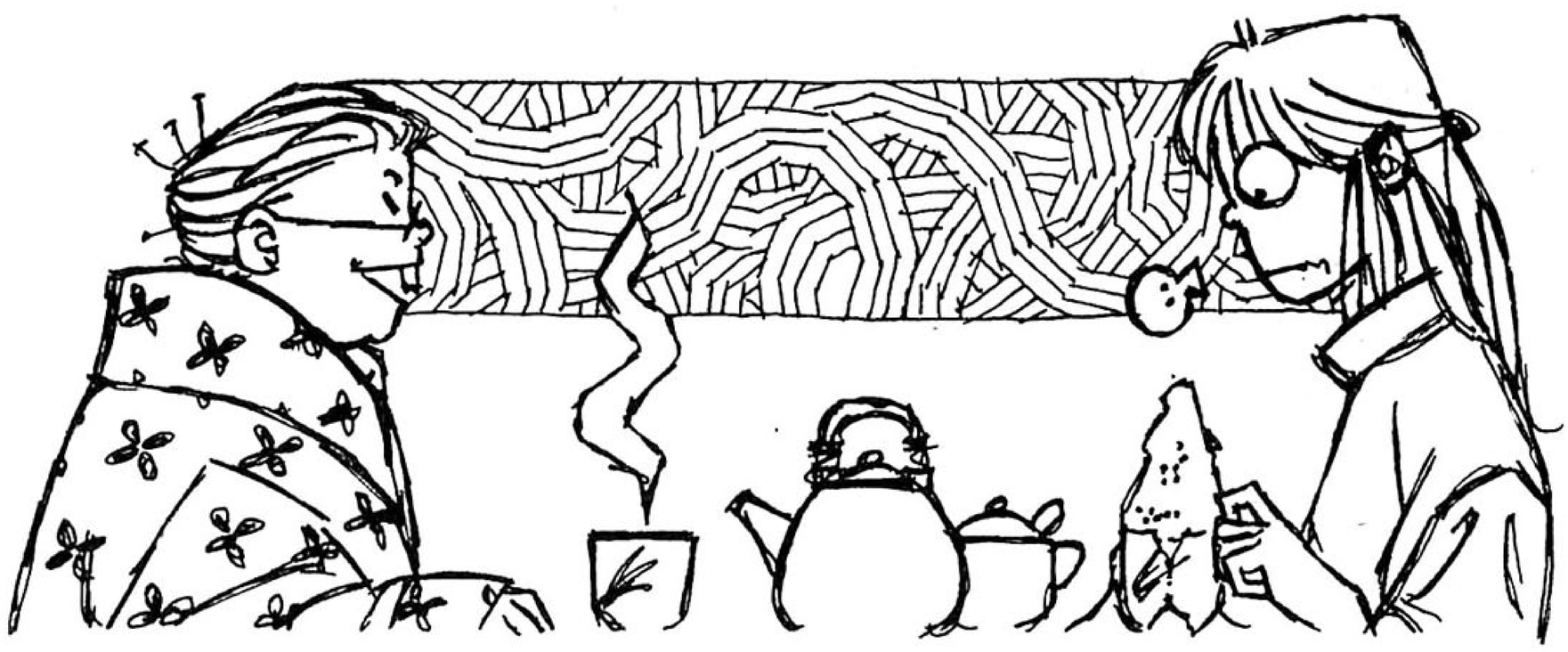
Sono mancino, e in Giappone noi sinistrorsi non esistiamo perché i bambini sono immediatamente corretti.

Tra l'altro sarebbe impossibile scrivere correttamente con il pennello.

Amo alla follia il pesce crudo e reggo bene l'alcol. Si considera che il *gaijin* sia in genere schifato dalla cucina giapponese e i giapponesi si ubriacano con niente.

Mi è stato detto che manca loro un enzima nel sangue (credo) ma non ci giurerei.

Tutti questi 'difetti' mi complicano un po' la vita, ogni tanto, ma grazie all'esperienza mi sto giapponesizzando a sufficienza per farmi accettare e per capirli sempre di più.Sparse tra le pagine di **Mangazine** vi proporrò anche nei prossimi numeri un po' di informazioni e di aneddoti di vita vissuta da me e dai miei conoscenti, per cercare di farvi avvicinare a questa affascinante cultura e permettervi di evitare figuracce.



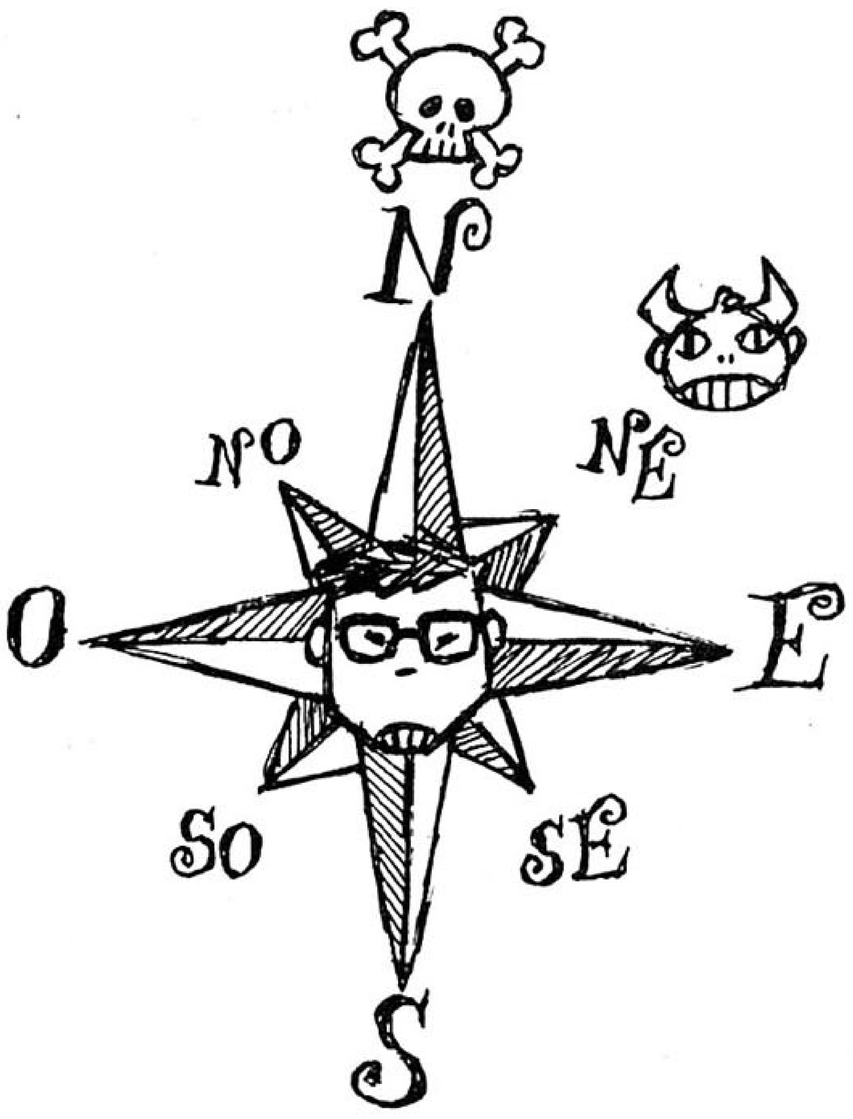
Parlerò anche della lingua, perché è lo spirito di un popolo e sia la lingua che lo spirito dei giapponesi sono alquanto complessi.

Tra l'altro c'è un loro modo di dire che sostiene: «il buon senso dei giapponesi è il contro senso degli occidentali»...

Eccovi un piccolo esempio: due qui pro quo basati su una delle varie (!) possibilità per chiedere: «Quanto?».

Otoosan wa ikutsu?
Ici!
Traduzione:
Suo padre quanti anni ha?
Uno!

Io avevo proprio capito: *quanti padri hai*; la domanda mi sembrava strana ma ero anche appena arrivato in Giappone dopo le 18 ore di viaggio.



A una mia amica invece hanno chiesto, davanti ad una tazza di the: «Ikutsu?», intendendo «Quanti cucchiaini di zucchero?» Lei ha molto candidamente risposto: «Ventisei»!

BUONA SORTE E MALA SORTE

I giapponesi sono estremamente superstiziosi, quindi è meglio sapere alcune piccole cose al riguardo per evitare, per esempio, di regalare un pettine a qualcuno...

La direzione nord-est è considerata sfortunata perché è quella da cui entrano ed escono i demoni. Ha anche un suo nome particolare, *kimon*, appunto 'cancello dei diavoli'.

Quindi non si deve costruire una casa con l'entrata rivolta verso nord-est. Si ritiene anche che dormire con la testa sul cuscino rivolto a nord porti sfortuna perché è il modo in cui vengono preparati i morti per il funerale.

Mentre nei nostri calendari troviamo i nomi dei santi del giorno, in quelli giapponesi sono indicati i giorni positivi e quelli no.

I più importanti sono i giorni *Tai-an*, 'grande serenità', eccellenti per celebrare il matrimonio, e all'opposto i giorni *Butsumutsu*, 'morte di Budda', giorni negativi ma ottimi per i funerali.

Il numero 4 è sfortunato perché lo si può pronunciare *shi*, che è lo stesso suono della parola 'morte'.

Per questo motivo le stanze degli ospedali sono sempre numerate 1, 2, 3, 5... Non regalate mai in ogni caso ad amici giapponesi oggetti, fiori o altro in numero pari.

Quando piove i bambini fanno delle bambole di carta su cui disegnano un bel sorriso, chiamate *teruteruboozu*, traducibile approssimativamente con 'piccolo bonzo che fa splendere il sole'.

Pregando: «*Ashita tenki ni naré*», ovvero 'Diventa tempo domani!' invitano il sole a tornare.

Potete provarci anche voi prendendo un fazzoletto e mettendoci dentro una pallina da ping-pong; stringetelo con uno spago e disegnate sulla testa due occhi e un sorriso; appendetelo alla finestra e controllate le previsioni del tempo: non si sa mai...«*Chabashira ga tatsu*» è un buon segno! Significa trovare 'lo stelo di una foglia di the che galleggia' nella tazza.E per finire, perché bisogna evitare di regalare pettini?

Perché pettine, in giapponese, si dice *kushi*: *ku* è il suono della parola 'vuoto', mentre *shi*, come abbiamo visto, significa 'morte' e non è carino augurare a qualcuno di scomparire dalla circolazione.

NOTE

Tokyoto *come 'provincia di Tokyo'. Al suo interno vi sono difatti numerose città (shi), come Chofu, Tanashi, Hachioji, Mitaka, ecc., distinte da Tokyo* nijusanku *anche in quanto a prefissi telefonici.*
Shutoken, *infine, indica la sterminata fascia urbana che va dalla punta meridionale di Yokohama a quella di Chiba, toccando a nord la città di Omiya. All'interno della* shutoken *gli edifici si susseguono ininterrottamente e danno vita a un panorama tanto uniforme da poter considerare le molte città che la costituiscono, tutte in origine distinte, come un'unica area urbana ad altissima densità.*
Per riassumere il tutto, possiamo ricorrere all'immagine di una matrioska, la bambola russa di legno: all'interno dello shutoken *c'è Tokyoto; dentro a questa è inclusa Tokyo* nijusanku; *al cuore di Tokyo* nijusanku *esiste un posto che è la Tokyo propriamente detta. Il fatto che i giapponesi chiamino per semplicità queste quattro cose distinte col medesimo nome di Tokyo può creare di certo confusione. Speriamo di non averne creata troppa e che siate pronti ad affrontare questo lungo viaggio all'interno della capitale del Sol Levante e della sua gente, con la voglia di carpirne anche i più intimi segreti.*

Federico Colpi

KAMUI

***Kamui**, il ninja apostata, una volta che la bellicosa Sugaru si è convinta delle sue buone intenzioni, può finalmente cominciare una nuova vita in seno al villaggio di pescatori presso cui ha trovato riparo. Una calamità sta però sconvolgendo la vita del villaggio: il mare circostante è infestato di squali. E' impossibile uscire a pesca, se non con la certezza di andare incontro a morte certa; i pescatori sono perciò condannati alla miseria e alla fame. L'unica possibilità di salvezza sono i watarishu, i cacciatori di squali. Dopo una gigantesca retata dei cani randagi del villaggio, da utilizzare come esche, la strana compagnia parte per la battuta. Kamui, che sta cominciando a sospettare uno strano legame tra Hanbei, il pescatore marito di Sugaru, e i watarishu, si imbarca con loro. E ha la certezza che tra gli uomini si nasconde un assassino ninja.*

Capitolo 5 - LA CONCHIGLIA DEL SOLE E DELLA LUNA - Seconda Parte

LÀ... COSA NE PENSATE DEL NOSTRO LAVORO ?

AAAHH...!!

BASTARDO! HAI AMMAZZATO MIO PADRE!

QUESTO È PER MIO FIGLIO!

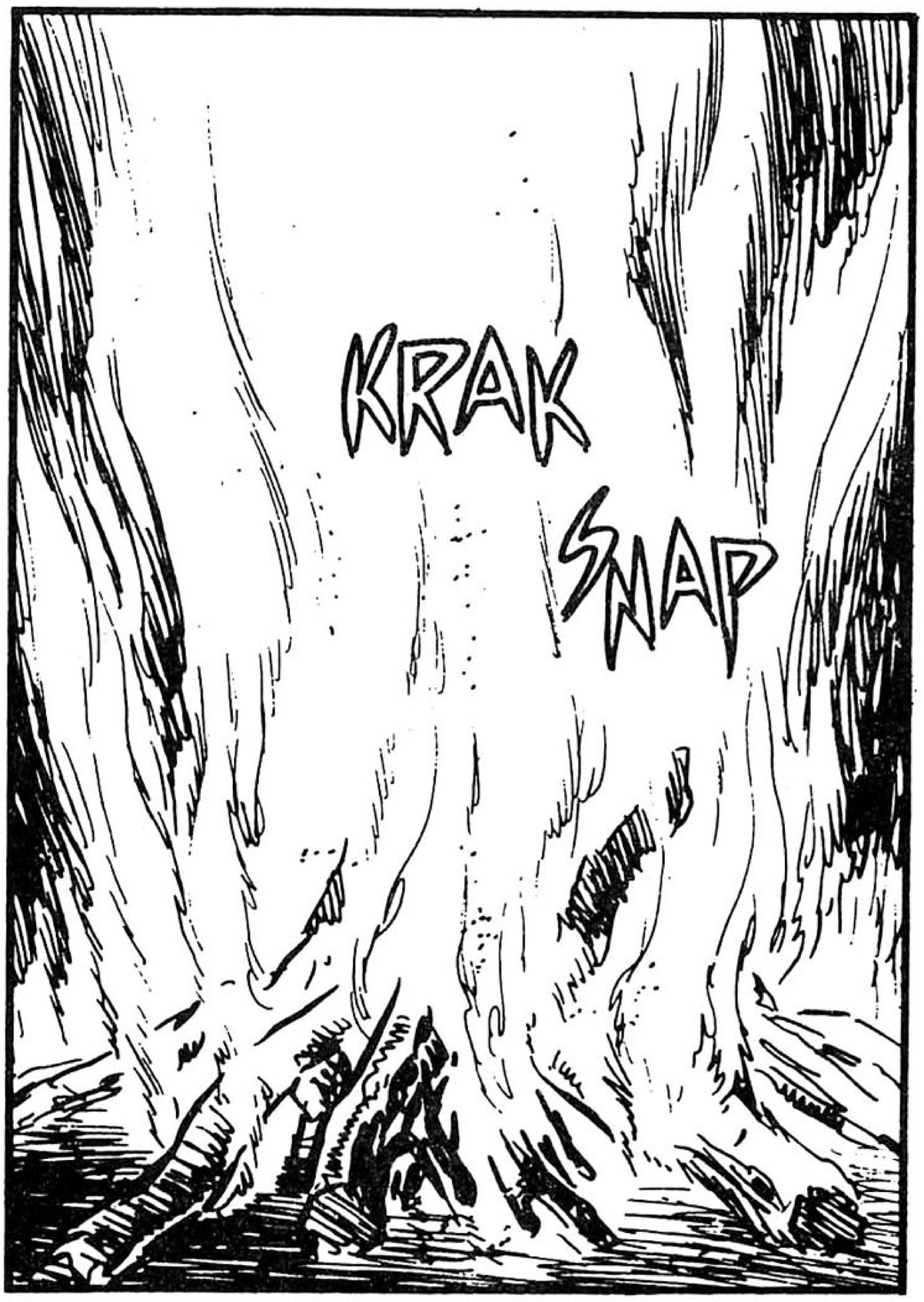
ALTRI 10 GIORNI COME QUESTI, E I VOSTRI PROBLEMI SARANNO SOLO UN RICORDO.

VI RINGRAZIAMO DI CUORE.

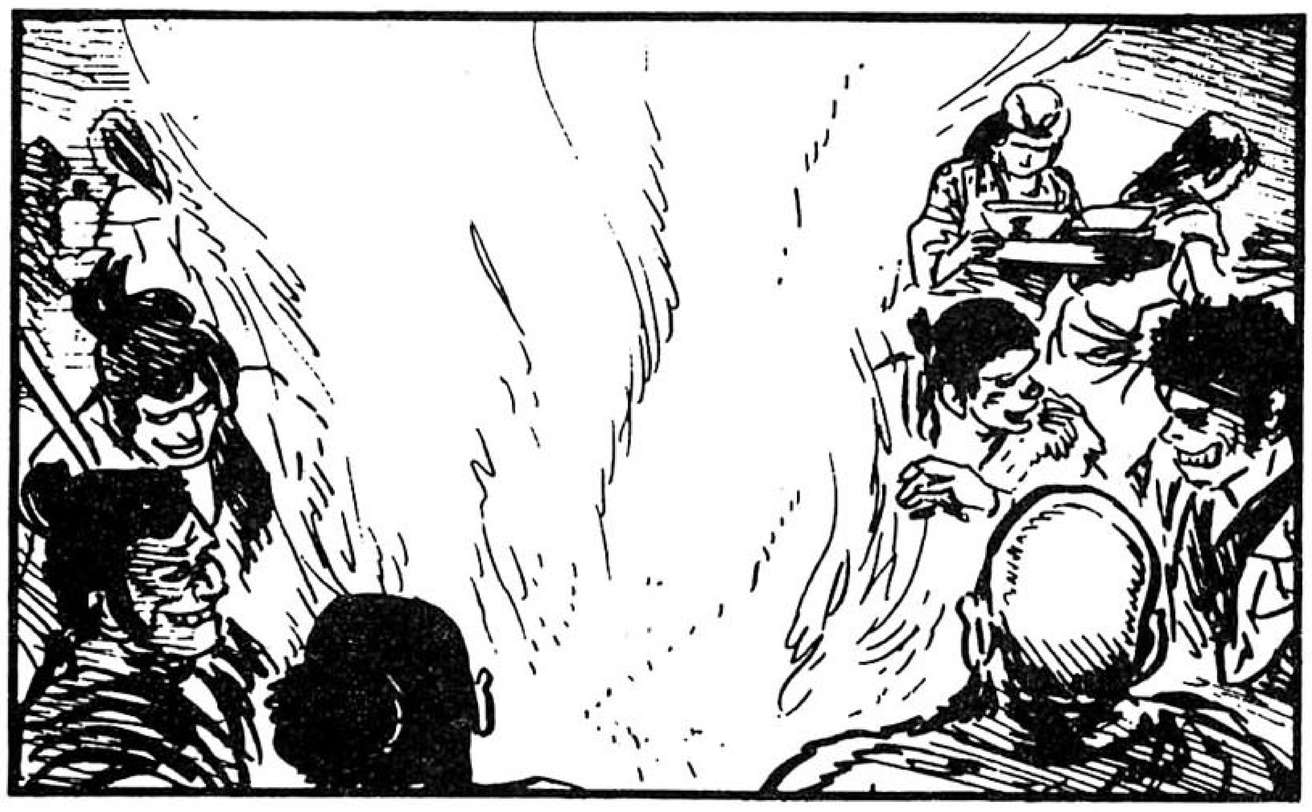
ORA PENSIAMO AL NOSTRO COMPENSO! STANOTTE FESTEGGIAMO IN ALLEGRIA!

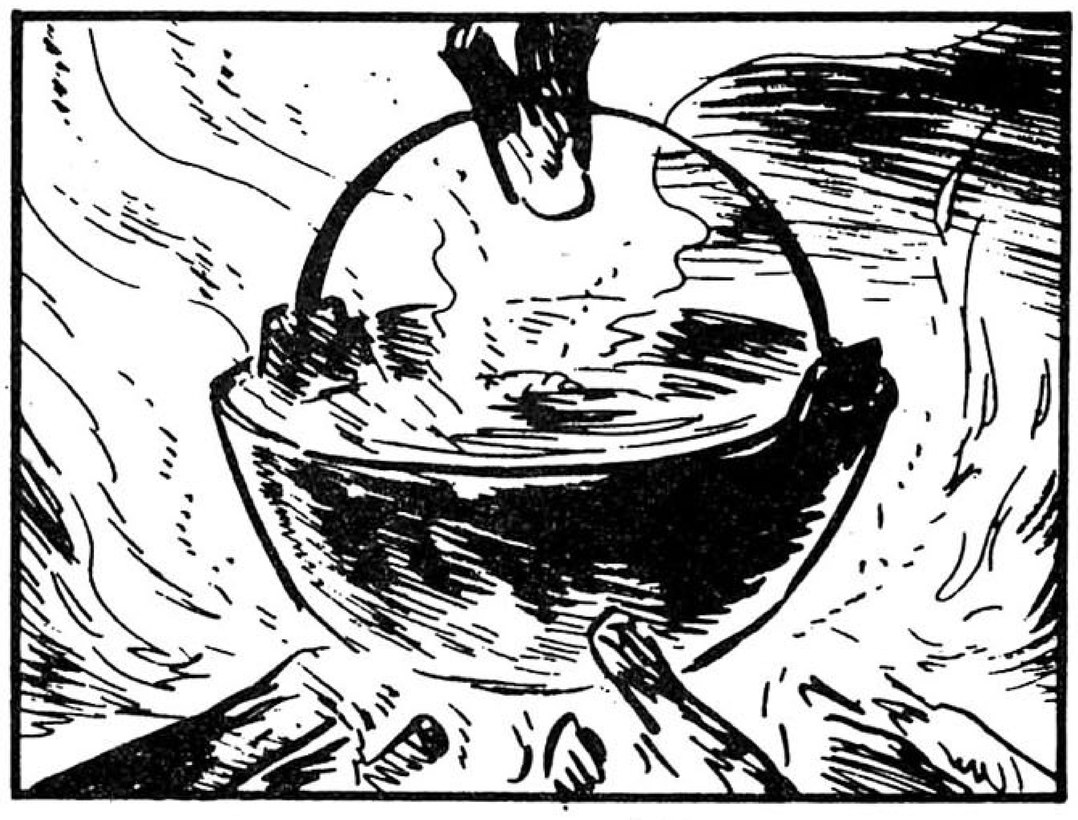
URRAH!

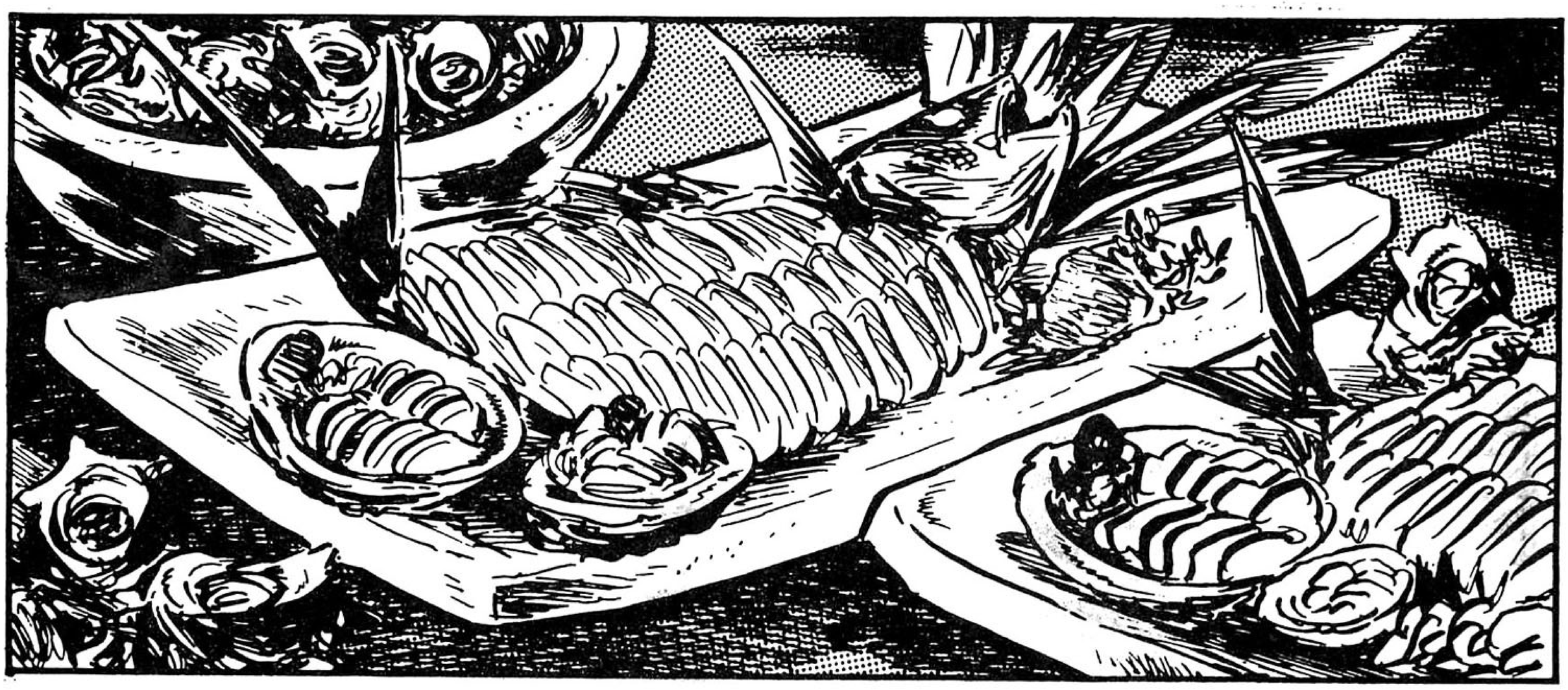
KAMUI!

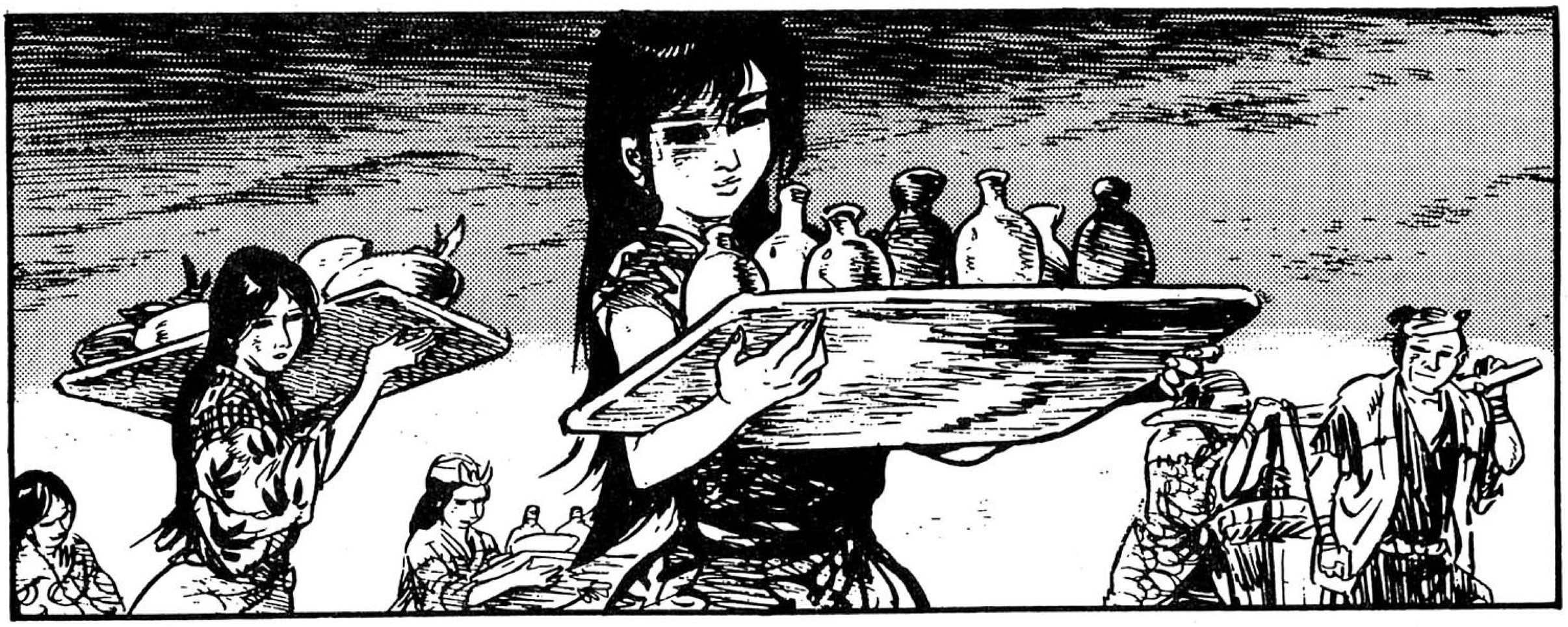

KRAK
SNAP

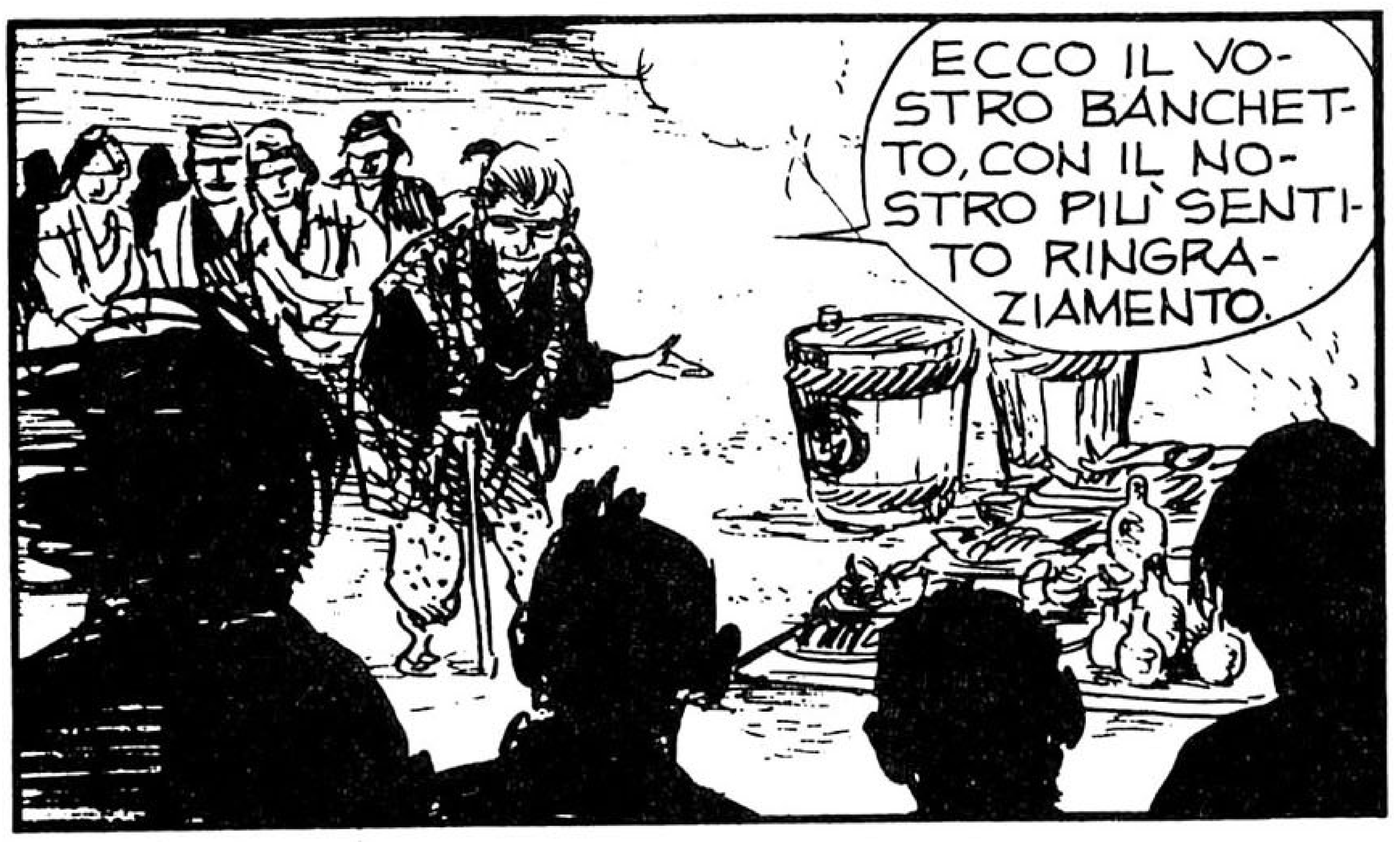
KAMUI!

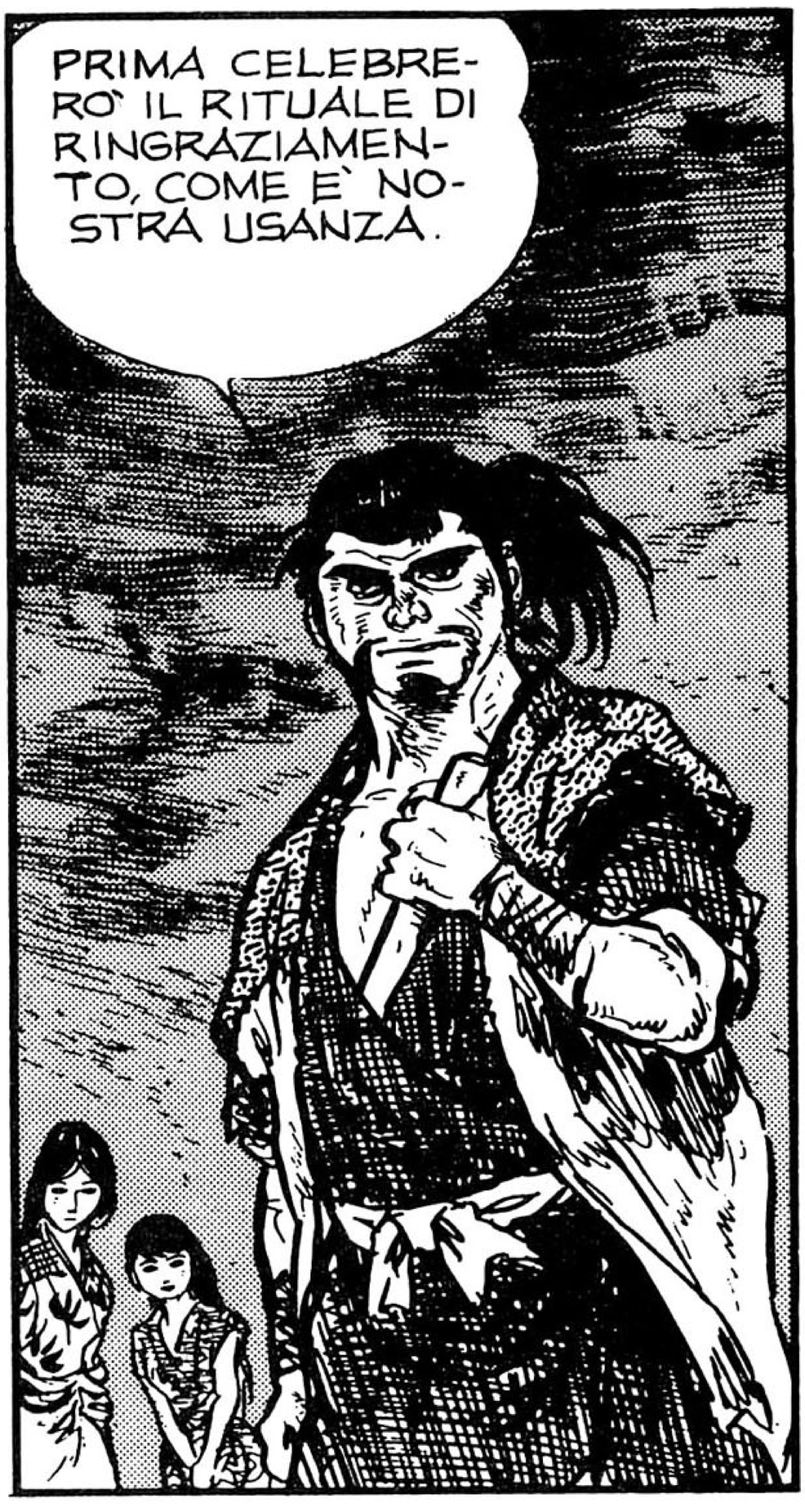




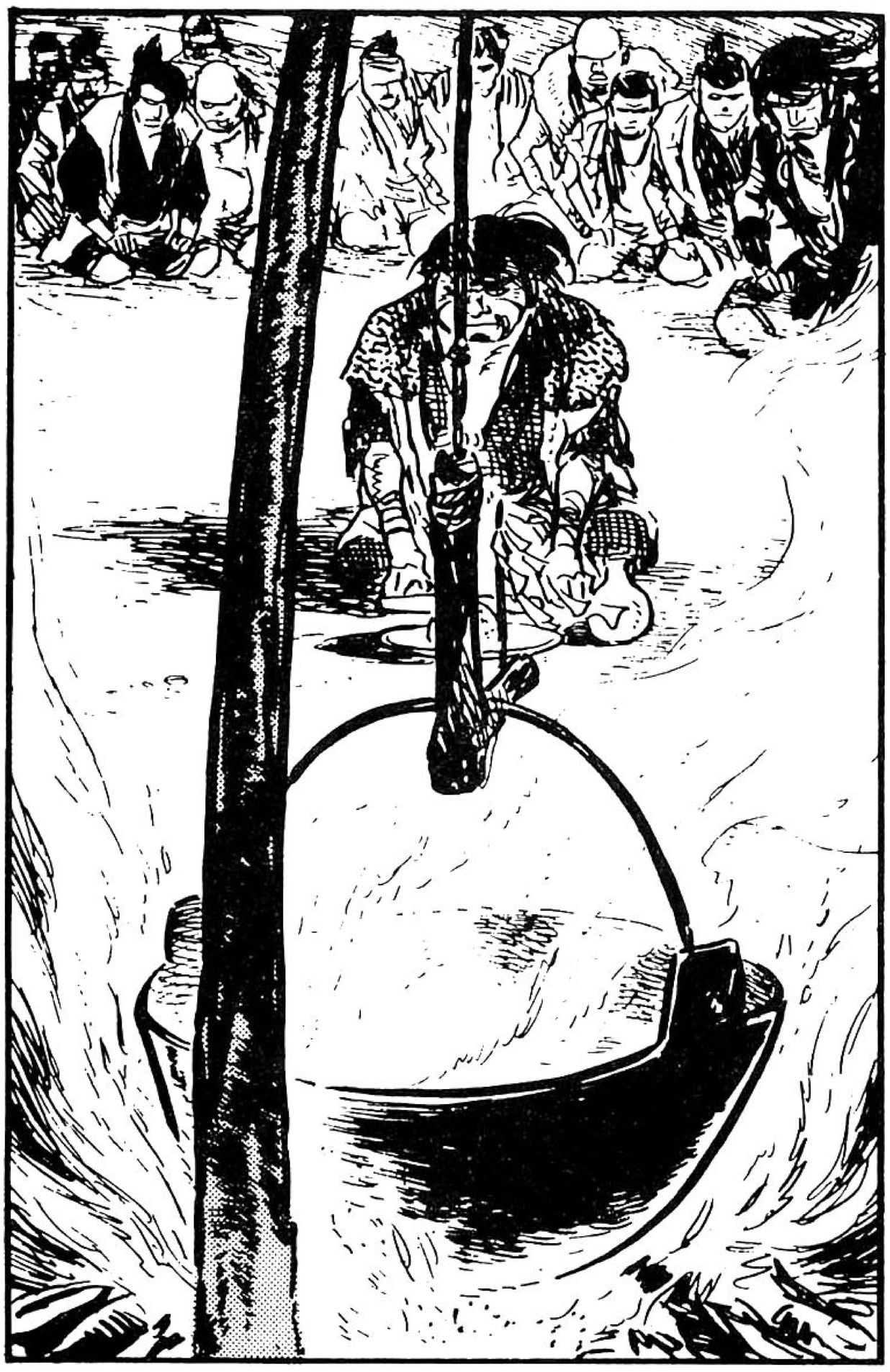


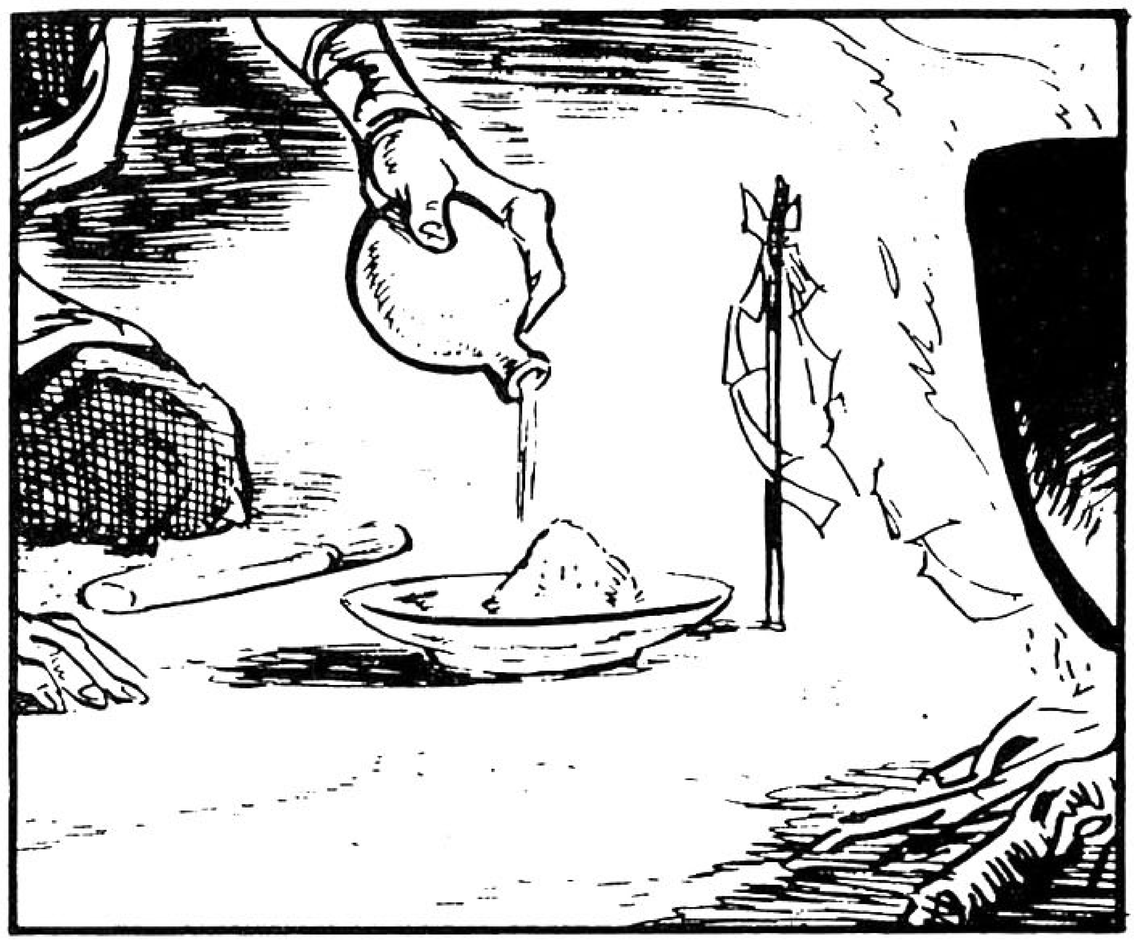


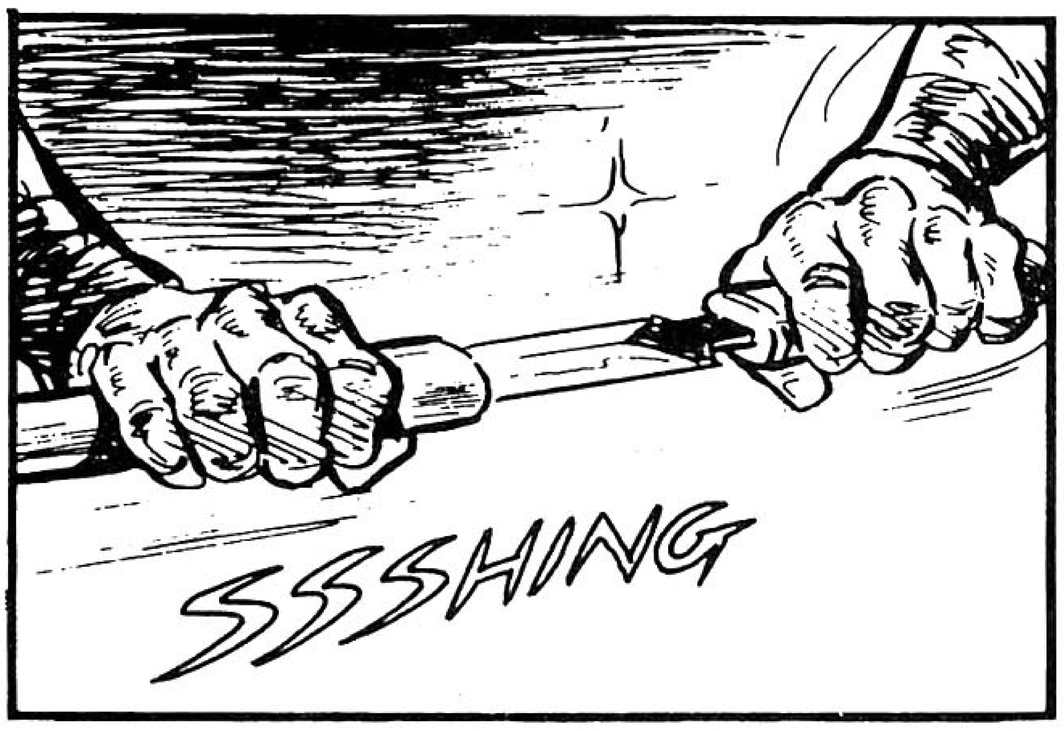

ECCO IL VOSTRO BANCHETTO, CON IL NOSTRO PIU' SENTITO RINGRAZIAMENTO.


PRIMA CELEBRERO' IL RITUALE DI RINGRAZIAMENTO, COME E' NOSTRA USANZA.

ASPETTATE!






SSSSHING

KA... KE...
MO... RI...
TE...

I... TSU... KINO...

SE... BURINI...

SE... BURI... TE...

CHE RITUALE E'?

E' USATO DAI SANKA, I NOMADI DELLA MONTA-GNA.

U... NA... TORITE...

I... NO... CHI... KISU...

PACHUK!

ECCO FATTO, CHE LA FESTA COMINCI!

KASHH

NOMADI CHE SI SPOSTANO DI MONTAGNA IN MONTAGNA... QUESTA È LA MIA GENTE.
COSÌ SEI UN SANKA...

SÌ, MA CHI SMETTE DI VIVERE VIAGGIANDO E SI STABILISCE SULLA COSTA È CHIAMATO ITSUKI.

ANCHE NOI SIAMO NOMADI DELLA MONTAGNA.

UNA VOLTA FUI FERITO E MI DIRESSI VERSO L'ISOLA DI KUSHIKI..., DOVE FUI SALVATO DA HANBEI.

SCOPRII CHE DOVEVO LA VITA A UN ALTRO NOMADE.
SEMBRA CHE LUI SI PRENDA CURA DI TUTTI, PRIMA O POI.

PROPRIO COME CON TE...

CAPISCO...

PER NOI SANKA QUEL GANCIO RAPPRESENTA IL FOCOLARE E LA CASA.

LO CHIAMIAMO TENJIN--IL CENTRO DI TUTTO--ED E' SACRO.

SENZA UN FOCOLARE NON POSSIAMO CUCINARE...NON ABBIAMO UNA CASA. COSÌ QUANDO SISTEMIAMO IL TENJIN E' NOSTRA USANZA FARE IL RITUALE DI PURIFICAZIONE.

I SANKA, O NOMADI DELLA MONTAGNA, ERANO TRIBÙ CHE GIRAVANO LE MONTAGNE DELL'ANTICO GIAPPONE, VIVENDO DI CACCIA E LAVORANDO IL BAMBÙ. SI TENEVANO ALLA LARGA DALLA GENTE E SOLO RARAMENTE SI MESCOLAVANO CON GLI ALTRI. ALCUNI STUDIOSI HANNO ADDIRITTURA SUGGERITO CHE NON AVESSERO NEMMENO LA STESSA ORIGINE DEI GIAPPONESI. NEL GIAPPONE MODERNO I SANKA SONO VIRTUALMENTE SCOMPARSI.

EHI, RAGAZZO, HAI MOSTRATO DEL FEGATO OGGI--TE NE VERSO UNO.

ASPETTA... ASPETTA! NON HO MAI BEVUTO IL SAKE'...

COSA? E' ORA CHE DIVENTI UN UOMO!

TI MOSTRERÒ COME...

DAI, MANDALO GIÙ!

COSÌ! COSÌ!

COSÌ SI FA!

GULP!

YO! SAKE'! ALTRO SAKE'!

ARRIVO!

BE', CHE NE PENSI, NON MALE, EH?
BEVINE UN PO' DEL MIO!
KAMUI, PENSO CHE ANDREMO D'ACCORDO!
INIZIAMO!
A-YO A-YO
BOM BOM
BOM BOM
BOM BOM
HA HA
WHA HA HA
KAMUI!
AH... I SUOI PICCOLI AMICI...

AHHH!

WOW!

FAMMI VEDERE COME HAI FATTO!

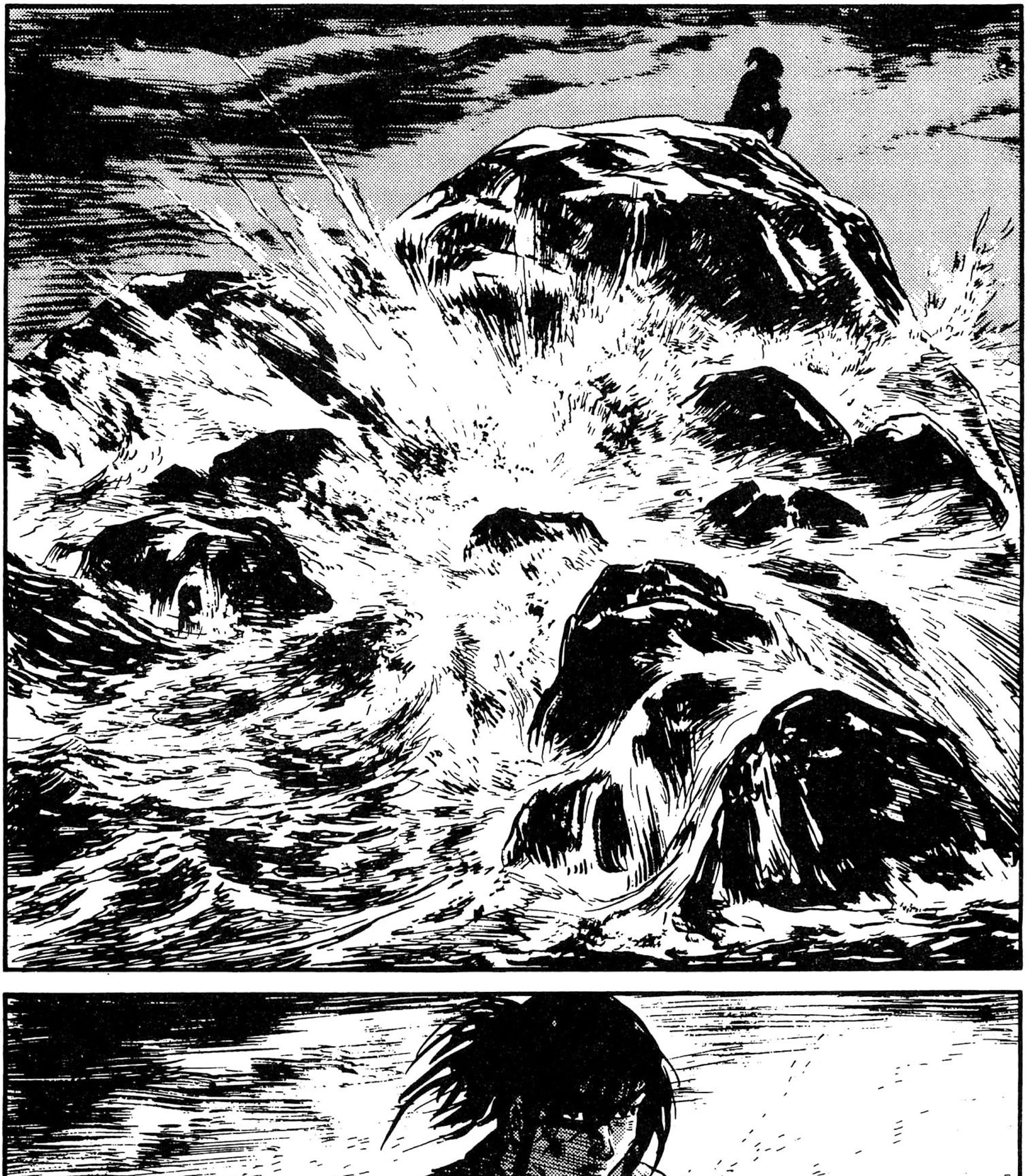
PIÙ TARDI FORSE...

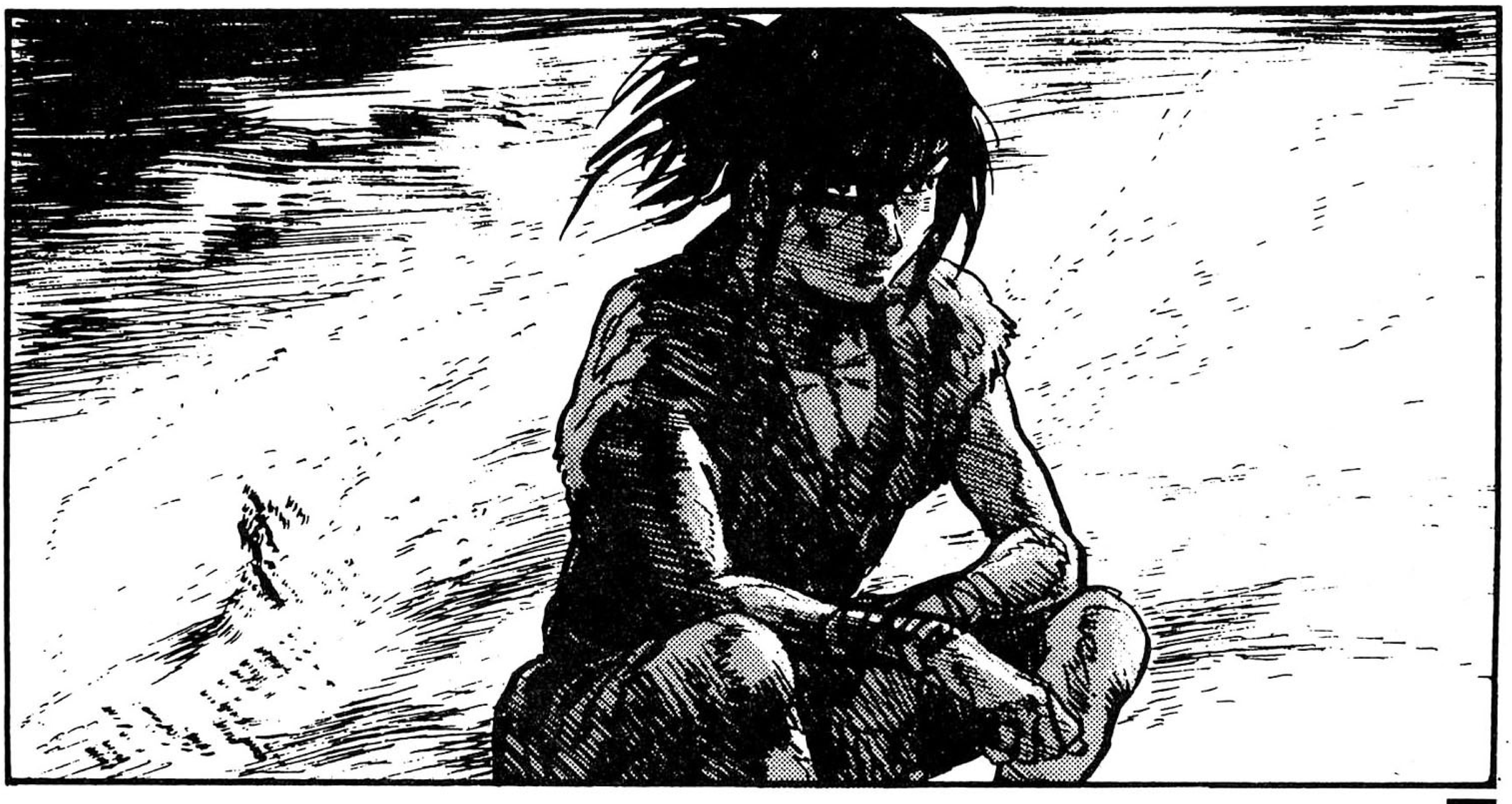
CORRIAMO! CORRIAMO! FACCIAMO UNA CORSA!

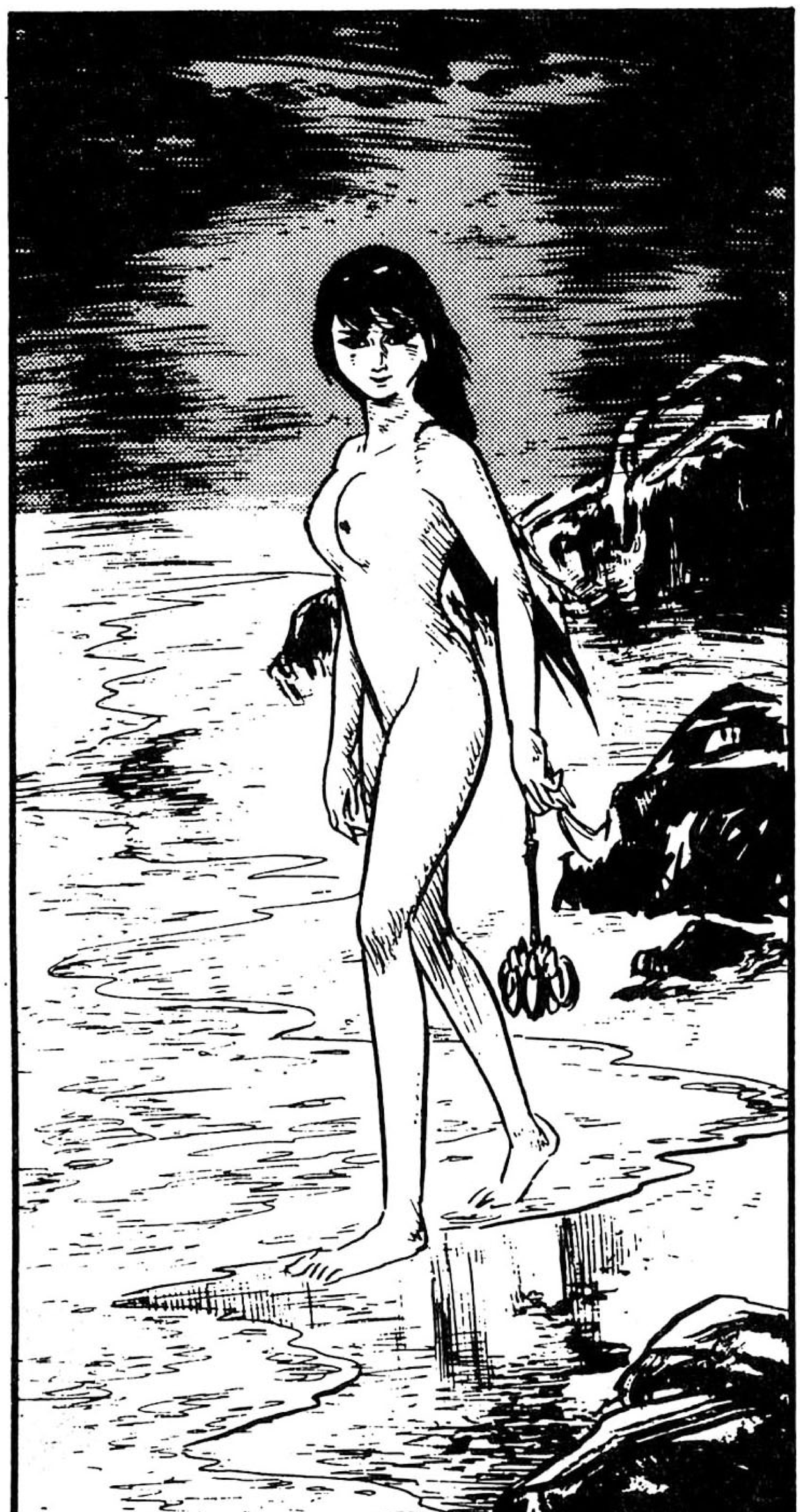
BE', HANBEI. DIREI CHE I TUOI PICCOLI HANNO TROVATO UN FRATELLO MAGGIORE E TUA FIGLIA IL MIGLIOR PARTITO DI TUTTO IL GIAPPONE.

CONGRATULAZIONI...

HA HA HA







CHANK

CHANK

HA-H-H

CHANK

CHANK

CHANK

HAHHN

LA CONCHIGLIA DEL SOLE E DELLA LUNA...

È BELLISSIMA...

QUESTA METÀ È IL SOLE E QUESTA LA LUNA...

NON SAPEVO CHE ESISTESSE UNA CONCHIGLIA COSÌ BELLA...NON L'AVEVO MAI VISTA...

QUELLA METÀ È TUA...

E' LA METÀ DEL SOLE...TI PREGO,TIENILA CON TE ...

CON ME? PERCHÈ ?

PERCHÈ...QUANDO LE DUE PARTI DELLA CONCHIGLIA SONO SEPARATE TENTANO DI RICONGIUNGERSI ...

RICONGIUNGERSI...

MA...PERCHÈ A ME ?

PE... PERCHÈ...

DIVENTERÒ TUA SPOSA...

SAYAKA...

TIENILA... SEMPRE VICINO A TE...

SAYAKAAA

SAYAKAAA

SAYAKAA

TUA MADRE TI STA CHIAMANDO ...DEVI RIENTRA-RE.

NO!

STANOTTE ...STANOTTE VOGLIO STA-RE CON TE ...

NON DEVI... TUA MADRE STAREBBE IN PENSIE-RO.

NO, NO! MIA MADRE E' SOLO MIA MADRE...NON LE APPARTEN-GO...

C'È GENTE CHE NON HA NEMMENO LA MADRE CHE SI PREOCCUPA PER LEI...SAYAKA, PROVA A CAPIRE I SUOI SENTIMENTI.

MA...

DOMANI NON È POI COSÌ LONTANO...

FÀ FINTA DI ESSERE NATA UN GIORNO DOPO ...

AH, AH ...CAPISCO CHE VUOI DIRE ...

A DOMANI...

BUONA NOTTE!

MAMMA!

UNA FANCIULLA SI ERA INNAMORATA DI KAMUI ...

MA KAMUI -- UN NUKENIN, UN NINJA DISERTORE -- POTEVA ESSERE RINTRACCIATO E UCCISO IN OGNI MOMENTO ...

SUGARU, ANCHE LEI UNA NUKENIN, ERA SICURAMENTE CONSAPEVOLE DELLA POTENZIALE TRAGICITÀ DELLA SITUAZIONE.

E ANCHE KAMUI SENTIVA IL PESO DELLE SUE PAURE.

SE L'ERA RIPETU-TO A LUNGO ...

DOVEVA LASCIARE QUEL LUOGO... ORA.

MA UN SEN-SO DI ANGO-SCIA INDUGIA-VA NELLA SUA MENTE ...

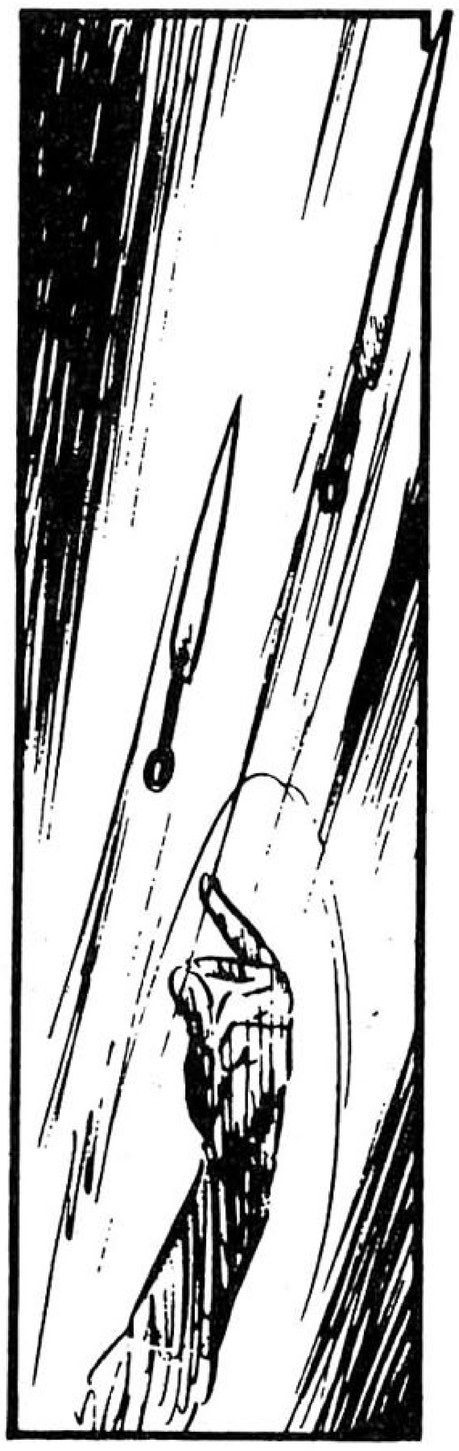
E LO TRAT-TENEVA LÌ CON FILI INVISIBILI.

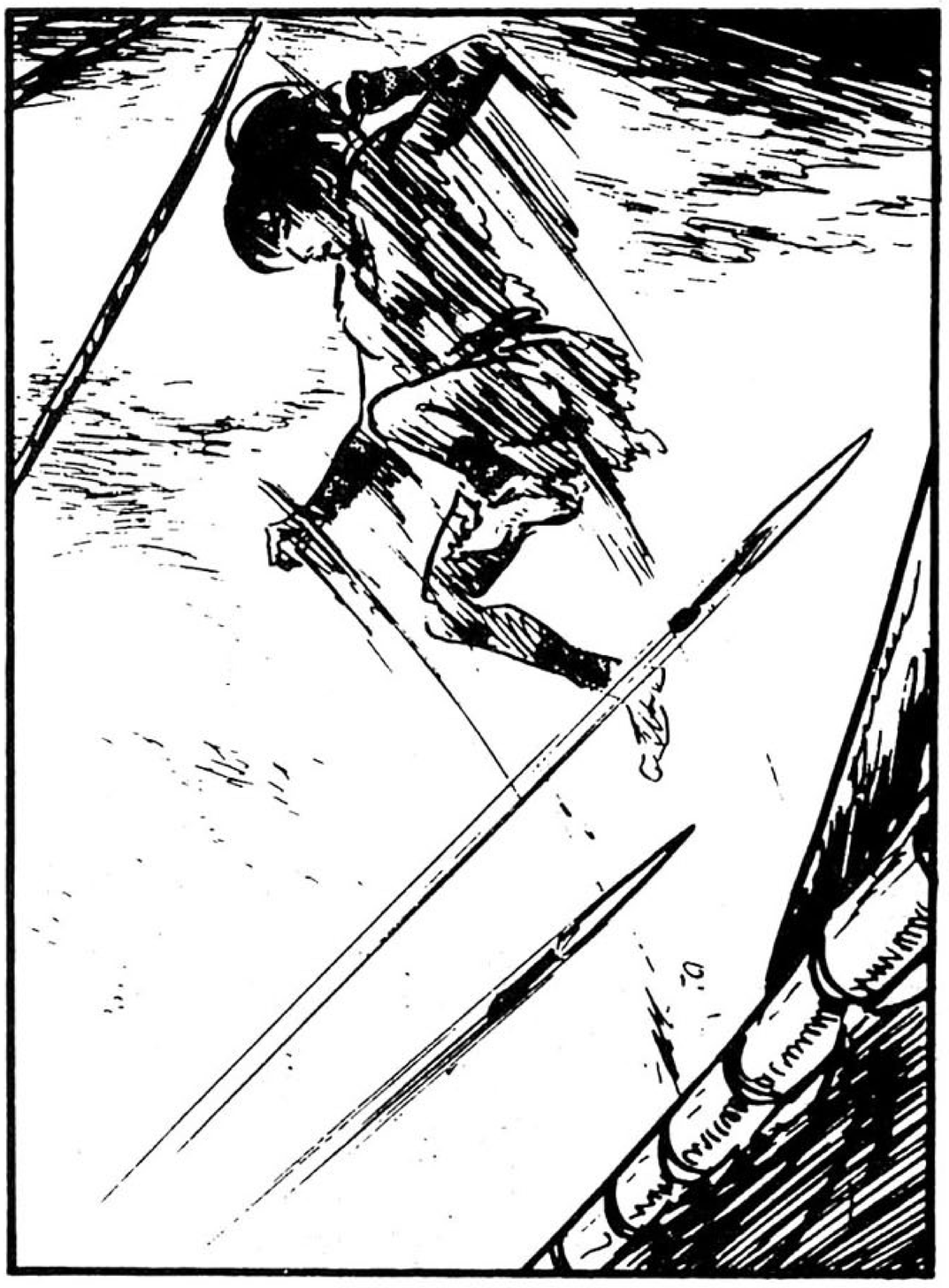
IL SUO ISTINTO DA NINJA GLI INSTILLA-VA SENSA-ZIONI CHE NON RIUSCIVA A VERBALIZ-ZARE.

UH?

COS'HAI? SEI UBRIACO?

CHOK





TOK TOK TOK

CHANG

ZZSH

WHUK

TANG

KANG

TING

TING

KANG

SWISH

SWISH

WHOO

KRAK

WHAMP

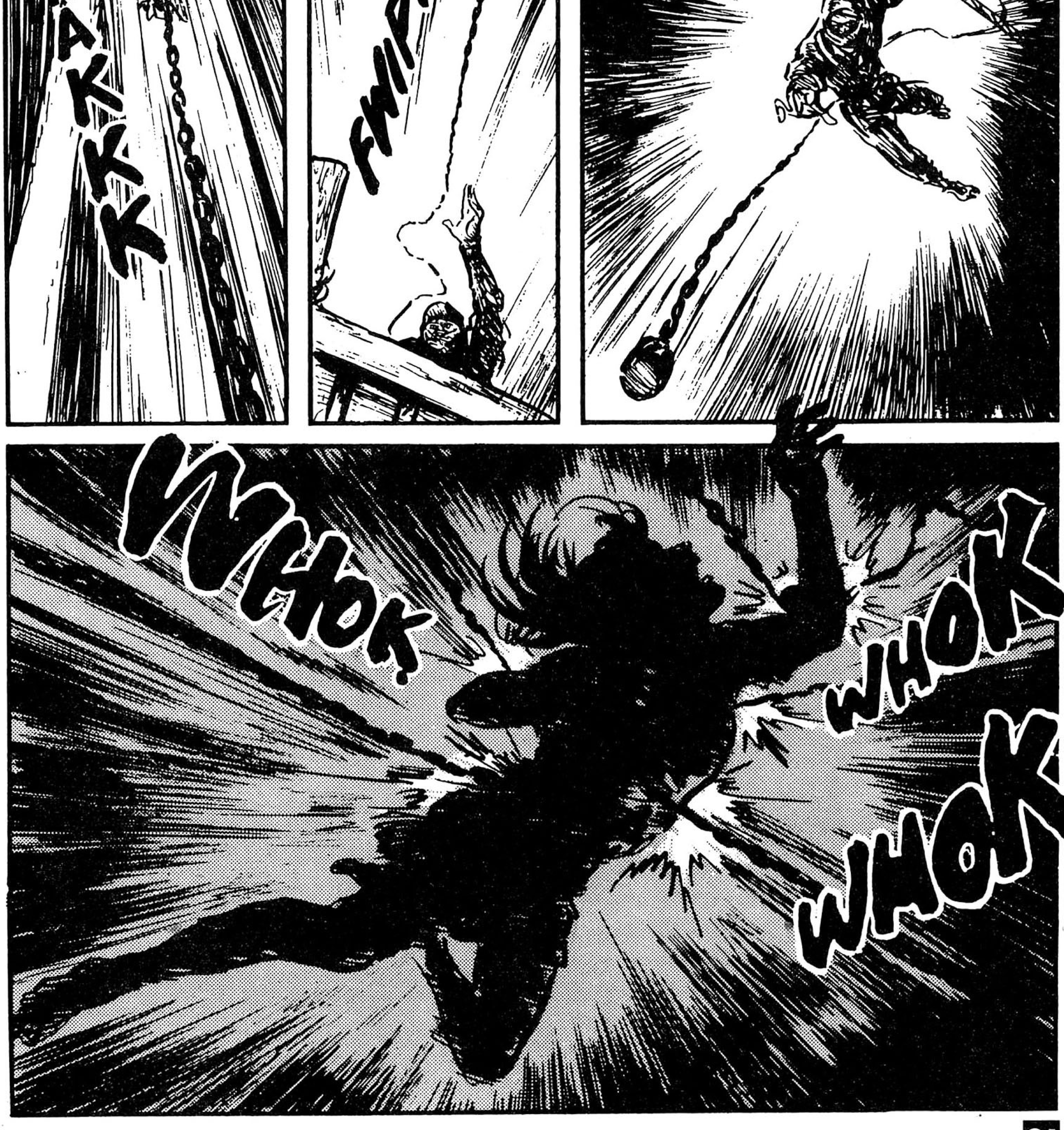
WAK

AAHH!

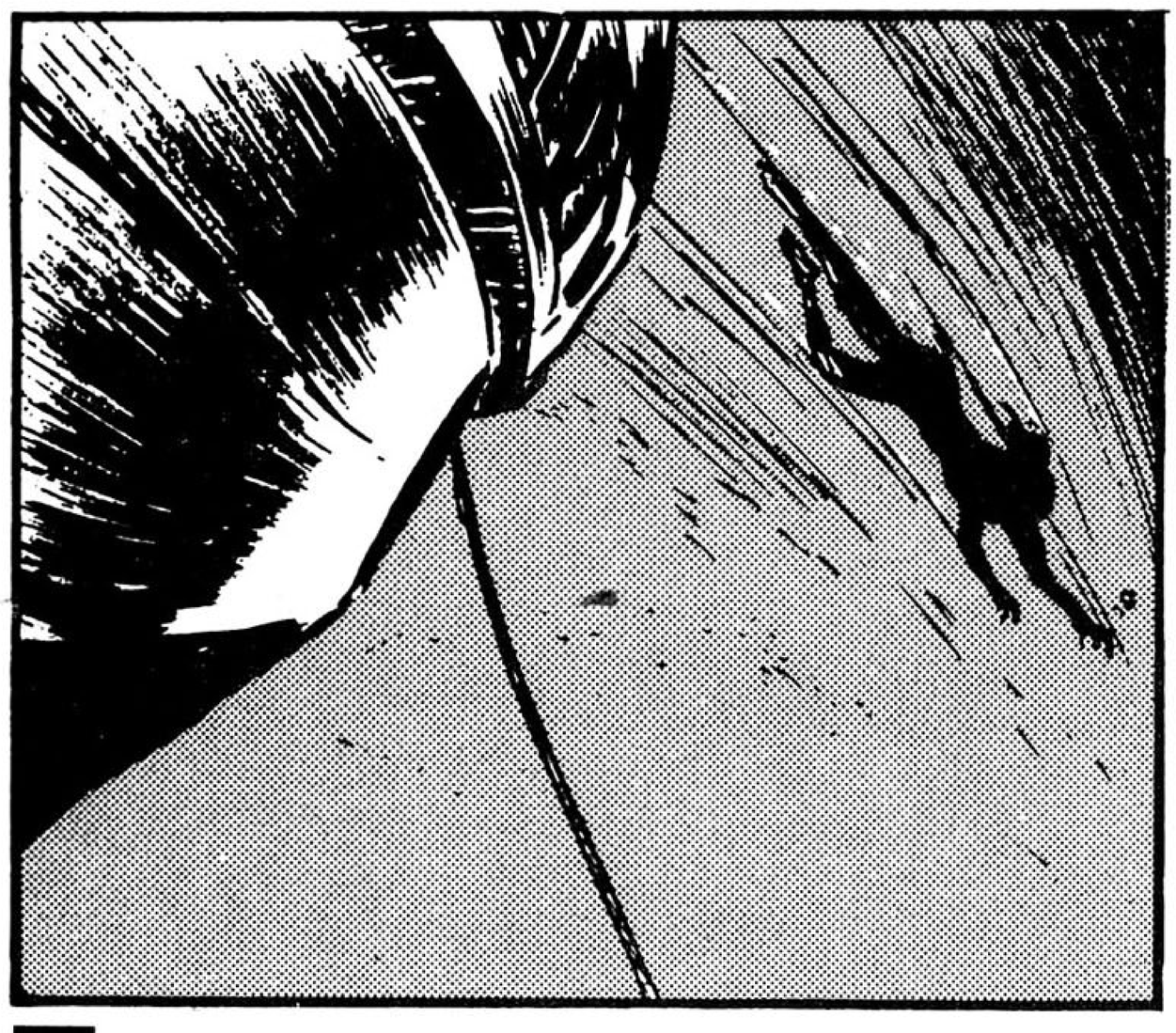
SHAAKK

WHSSSH

FWIPP


WHOK
WHOK
WHOK

COSA??
KAWARIMI!

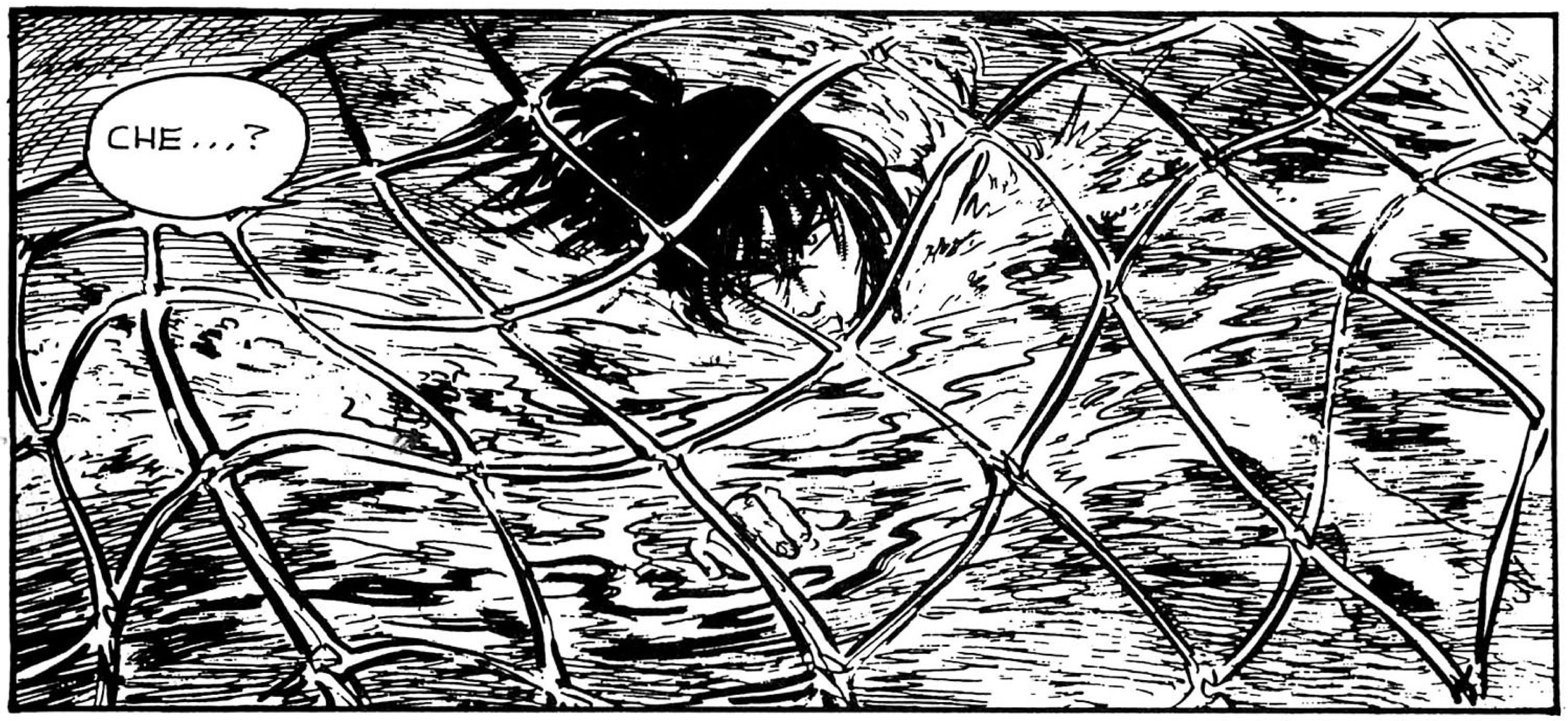


LAGGIÙ!

NON
FUGGIRÀ
!

WHAM!

SWOOSSHH


CHE...?

SKRK
SKRK

HA L'IN-
TERNO IN
METALLO...
!

D...DANNA-
ZIONE
!

SARÀ INTERES-
SANTE VEDERE
COME RIUSCIRÀ
A LIBERARSI.

MA È UNA
RETE DI
METALLO
...

È QUESTO
CHE LO RENDE
INTERESSANTE
...

CONTINUA...

MANGA SHOP

vendita per corrispondenza

Vasto assortimento di: manga, anime, posters, gadgets, riviste, CD, artbook e tanto altro ancora.

Spedizione entro 48 ore per la merce diponibile in magazzino.

Pagamento al ritiro del pacco.

Ricerca diretta di materiale arretrato.

Richiedi l'elenco dei nostri articoli scrivendo a:
MANGA SHOP Via Plauto, 5
48015 Pinarella di Cervia (RA)
tel. 0544/988444 0337/618859

ARRETRATI

Per ricevere i numeri arretrati inviate un vaglia postale per l'importo degli albi richiesti, aggiungendo un contributo fisso per spedizione di lire 3.500, a: GRANATA PRESS srl, via Marconi, 47 - 40122 BOLOGNA. Ricordate di specificare il vostro nome, cognome, indirizzo, nonché i numeri che volete ricevere. Per informazioni supplementari telefonate al numero 051/370232 (lunedì/venerdì, ore 9/13).

Numeri disponibili:
ZERO (cad. lire 3.500)
1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18
Z COMIX (cadauno lire 5.000)
(serie CRYING FREEMAN) 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9
(serie 2001 NIGHTS) 10, 11
Z STAR (lire 4.000)
1, 2, 3, 4, 5
Z VIDEO (cadauno lire 24.500)
1, 2, 3
MANGAZINE (cadauno lire 4.000)
1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12
MANGA HERO (cadauno lire 4.000)
(serie GREY) 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9
(serie HOROBI) 10, 11, 12, 13, 14
MANGA CLASSIC (cadauno lire 5.000)
1, 2
MANGA VIDEO (cadauno lire 39.000)
1 (I CAVALIERI DELLO ZODIACO-1)

GUNDAM !!!

E' in stampa in Giappone un magnifico volume dedicato alle illustrazioni della saga di Gundam. A Granata Press (a conferma che il nostro lavoro è ormai seguito e apprezzato anche dalle strutture produttive nipponiche) è stato chiesto di distribuire in esclusiva il libro in tutta Europa. E così **MOBILE SUIT GUNDAM ILLUSTRATION WORLD** sta per approdare anche qui da noi in una edizione bilingue (inglese-italiano) con le sue 144 pagine tutte a colori e in grande formato. Il volume sarà distribuito al prezzo di 45.000, ma i nostri lettori lo possono prenotare sin da ora al prezzo speciale di 40.000 (comprese le spese di spedizione). La consegna è prevista per fine agosto. Attenzione: la tiratura che ci arriverà dovrà servire ad accontentare i fan di tutta Europa, perciò affrettatevi a inviare il vostro vaglia postale di prenotazione.

LICENZA DI GIOCARE

IL PRIMO MENSILE ITALIANO DEI GIOCHI DI RUOLO,
DEL FANTASY, DELLE AVVENTURE.
QUESTO MESE IN EDICOLA.

Granata